

Spett.le ERNST & YOUNG S.p.A.
AABS Supervision
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

Fabio Baldassarri
c/o Segreteria
del Consiglio di Sorveglianza
ASA S.p.A.
Via del Gazometro, 9
57122 Livorno

Raccomandata A/R

Livorno, li **05 APR. 2011**

Prot. CdG/AIL/SOC/SN/fb **n. 9475**

Oggetto: *trasmissione versione definitiva bilancio esercizio e bilancio consolidato 2010*

In prosecuzione della nota prot. 8091 del 22/03/11 si trasmette la versione definitiva del bilancio esercizio e bilancio consolidato, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, queste ultime due recanti alcune correzioni.

Distinti saluti.


IL PRESIDENTE
(Dott. Fabio Del Nista)

Per ricevuta _____

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
al sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Consiglio di Sorveglianza e agli Azionisti della
A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di Gestione della A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Consiglio di Gestione della A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Genova, 5 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Mosci
(Socio)

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

**AGLI ATTI DELLA
SEDUTA DEL**C.d.G. ASA SPA
06/03/11**BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010**

	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	337.276	105.595
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	153.208	172.947
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.790.434	2.024.741
7) Altre	2.462.323	16.579
Totale imm. immateriali	4.743.241	2.319.862
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.744.513	1.804.000
2) Impianti e macchinario	86.625.675	71.305.882
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.033.867	1.178.357
4) Altri beni	564.408	631.895
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.741.688	10.754.977
Totale imm. materiali	93.710.151	85.675.111
III. Immobilizzazioni finanziarie		
I) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	2.855.911	2.855.911
b) imprese collegate	50.377	50.377
d) altre imprese	3.277.955	3.274.955
Totale partecipazioni	6.184.244	6.181.244
2) Crediti immobilizzati:		
e) verso altri	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0
Totale imm. finanziarie	6.184.244	6.181.244
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	104.637.636	94.176.217
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.361.911	1.213.024
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.361.911	1.213.024
II - Crediti		
1) Verso clienti - entro es. succ.	43.302.052	46.812.200
1) Verso clienti - oltre es. succ.	19.006.409	13.794.854
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.	1.992.812	10.792.985
3) Verso imprese collegate - entro es. succ.	0	0
4) Verso controllanti - entro es. succ.	2.345.014	3.697.511
4-bis) Crediti tributari - entro es. succ.	3.318.943	1.440.825
4-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.	1.805.463	2.159.661
4-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.	2.049.050	1.280.772
5) Verso altri - entro es. succ.	2.229.533	2.081.175
5) Verso altri - oltre es. succ.	274.500	274.500
Totale crediti	76.323.776	82.334.483
III - Attività finanziarie non immob.		
2) Altri titoli	0	0
Totale att. fin. non immob.	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.932.253	2.775.753
3) Denaro e valori in cassa	102.649	88.446

AGLI ATTI DELLA

SEDUTA DEL 6/6 AB GP
DEL 21/03/11

	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
Totale disponibilità liquide	5.034.903	2.864.198
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	82.720.589	86.411.706
D) RATEI E RISCONTI		
- Risconti attivi	64.018	41.361
TOTALE RATEI E RISCONTI	64.018	41.361
TOTALE ATTIVO	187.422.243	180.629.284
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	28.613.406	21.507.344
IV. Riserva legale	95.141	50.533
VII. Altre riserve	5.938	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	1.807.678	960.120
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.953.709	892.166
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.475.873	23.410.163
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondi per imposte, anche differite	478.040	588.615
3) Altri fondi	6.821.125	5.360.332
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.299.165	5.948.946
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	6.769.967	6.993.936
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	7.112.000
4) Debiti verso banche - entro es. succ.	(0)	28.295.897
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.	37.000.000	12.123.413
5) Debiti verso altri finanziatori - entro es. succ.	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori - oltre es. succ.	0	0
6) Acconti	5.136.920	5.231.305
7) Debiti verso fornitori	61.199.285	55.366.895
9) Debiti verso imprese controllate	3.408.270	3.440.745
10) Debiti verso imprese collegate	86.666	83.755
11) Debiti verso controllanti	11.829.826	12.375.302
12) Debiti tributari	2.956.653	2.835.725
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.169.997	1.171.949
14) Altri debiti	3.636.529	4.521.074
TOTALE DEBITI	126.424.146	132.558.060
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	14.453.093	11.718.178
TOTALE RATEI E RISCONTI	14.453.093	11.718.178
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	187.422.243	180.629.284
TOTALE CONTI D'ORDINE	191.723.576	191.723.576
 CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.414.364	75.175.536
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.075.932	1.586.072
5) Altri ricavi e proventi	2.592.517	2.660.463
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	85.082.813	79.422.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	14.033.814	12.890.167
7) Per servizi	15.157.726	15.603.862
8) Per godimento beni di terzi	2.924.116	2.735.390
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	17.929.028	17.490.100
b) Oneri sociali	6.129.958	6.062.595
c) Trattamento di fine rapporto	239.736	193.243
e) Altri costi	817.264	781.395
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	665.242	460.972
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.504.124	4.787.744
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.654.477	1.503.419




AGLI ATTI DELLA
 SEDUTA DEL 6/6 ASL SPA
DGL 2/03/11

	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, merci	(148.887)	71.287
12) Accantonamenti per rischi	2.091.038	1.720.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	11.832.351	11.249.864
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	78.829.988	75.550.038
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.252.825	3.872.032
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) da imprese collegate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) altri	833.404	1.486.529
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	2.588.317	3.103.454
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.754.913)	(1.616.925)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	922.703	1.767.868
21) Oneri straordinari	227.688	689.286
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	695.015	1.078.582
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.192.928	3.333.689
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.239.219	2.441.523
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	1.953.709	892.166

Livorno, 21 marzo 2011

Il Presidente: Dr Fabio Del Nista
 Il Consigliere delegato: Ing. Ennio Trebino
 Il Consigliere delegato: Dr. Alessandro Fino

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2010

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Sono state rispettate, in particolare, le clausole generali di formazione del bilancio (art. 2423), i principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426) e corrispondenti a quelli applicati nel precedente esercizio.

Nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.



Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le Parti correlate si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione.

Si dà infine atto che la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato, ai sensi del D.Lgs. 127/1991.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

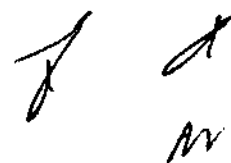
Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in cinque anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.



Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa i quattro quinti del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento, tali da permette ad ASA di realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespiti viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	4,0%
ATTREZZATURA	GAS	8,0%
MACCHINARI	GAS	10,0%
RETI	IDRICO	3,3%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	10,0%
SERBATOI	IDRICO	2,5%
POZZI	IDRICO	4,0%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	3,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	12,0
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato

mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi stimati per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.



Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri.

Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.



Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di acqua e quelli per prestazione di depurazione e fognatura non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati -al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I costi sostenuti per gli allacciamenti alla rete di distribuzione gas sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti. Relativamente invece ai costi per gli allacciamenti alla rete di distribuzione dell'acqua e i relativi contributi ricevuti dagli utenti sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui l'intervento è stato perfezionato.

I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per importo pari alla quota che risulta a carico della Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.



Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

SEZIONE SECONDA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte dalla tabella che segue:

VOCE	31/12/2009	incrementi	ammortamenti	31/12/2010
Costi imp. & ampliament.	105.594	384.313	(152.632)	337.275
Ricerca e sviluppo	172.947	48.886	(68.624)	153.208
Concessioni, licenze, software	2.024.742	47.961	(282.268)	1.790.435
Altre immob. Immat.	16.580	2.607.463	(161.718)	2.462.324
TOTALE	2.319.862	3.088.622	(665.242)	4.743.242

I costi di impianto e ampliamento sono relativi sia a progetti messi in atto dalla Società, quali i progetti per l'autorizzazione e realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica, sia a spese a carattere pluriennale per aumento di capitale. L'incremento dell'esercizio infatti si riferisce interamente alle spese sostenute di natura legale per il riconoscimento del c.d. "Sovrapprezzo OLT" versato dal socio privato quale corrispettivo per l'acquisto della partecipazione in ASA condizionato alla realizzazione del terminale gas a largo delle coste livornesi; tale sovrapprezzo, versato inizialmente a titolo di prestito infruttifero è stato poi tramutato in capitale sociale, in seguito alla rinuncia del socio privato alla sua restituzione. Le spese sostenute si ritiene debbano essere capitalizzate tra i costi di impianto e ampliamento in quanto propedeutiche all'aumento di capitale effettuato, condizione necessaria alla chiusura del contratto di finanziamento su base "Project financing" avvenuta in data 24 giugno 2010. Tale contratto ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATOS "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026, che prevede circa € 210 milioni nel settore idrico e circa € 20 milioni relativamente al settore della distribuzione del gas metano, oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici) sia da spese accessorie alla definizione del contratto di finanziamento anzidetto. L'incremento dell'esercizio si riferisce infatti quasi interamente ai costi di istruttoria, di strutturazione, due diligence e altri oneri accessori alla definizione e contrattualizzazione del contratto di finanziamento stipulato in data 24 giugno 2010.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalle tabelle che seguono:



Sottogruppo	Costo originario 2009	Alienazioni 2010	Riclassifiche 2010	Acquisizioni 2010	Costo originario 2010
Automezzi strumentali	2.533.720	(120.926)		150.930	2.563.724
Autoveicoli di servizio	149.854	(58.994)			90.859
Tot ALTRI BENI	2.683.574	(179.921)	0	150.930	2.654.583
Contatori	2.493.678			593.064	3.086.742
Fabbricati industriali	959.288		673.963	144.219	1.777.471
Impianti	27.768.902		1.460.455	3.927.723	33.157.080
Macchinari	11.570				11.570
Pozzi e serbatoi acqua	2.505.689			459.804	2.965.492
Reti	57.192.695		5.292.049	7.436.096	69.920.841
Allacci imp der gas utenza				239.381	239.381
Tot IMPIANTI	90.931.823	0	7.426.467	12.800.288	111.168.577
Attrezzature tecniche	1.618.503			75.886	1.694.389
Centro elaborazione dati	2.271.573			111.768	2.383.341
Mobili e macchine d'ufficio	1.227.250			2.272	1.229.522
Tot MOB, CED ATTREZ	5.117.326	0	0	189.926	5.307.252
Fabbricati civili	1.699.629				1.699.629
Terreni	278.756				278.756
Tot Terreni e fabbricati	1.978.385	0	0	0	1.978.385
Immobilitazioni in corso	10.754.977		(7.426.467)	413.178	3.741.688
Totale complessivo	111.466.064	(179.921)	(0)	13.554.322	124.840.465

Sottogruppo	Fondo ammortamento 2009	Fondo amm.to 2009 su alienazioni 2010	Quota amm.to 2010	Fondo ammortamento anno corrente	Valore residuo al 31/12/2010
Automezzi strumentali	1.915.113	(114.076)	201.487	2.002.524	581.200
Autoveicoli di servizio	136.586	(50.686)	1.771	87.652	3.208
Tot ALTRI BENI	2.051.679	(164.762)	203.258	2.090.176	584.408
Contatori	1.225.016		171.457	1.396.473	1.690.289
Fabbricati industriali	104.199		47.274	151.473	1.625.998
Impianti	8.091.806		2.354.648	10.446.453	22.710.827
Macchinari	9.510		1.062	10.572	998
Pozzi e serbatoi acqua	399.636		73.416	473.052	2.492.440
Reti	9.795.773		2.256.113	12.051.886	57.868.954
Allacci imp der gas utenza			2.992	2.992	236.389
Tot IMPIANTI	19.625.940	0	4.906.962	24.532.902	86.625.675
Attrezzature tecniche	912.314		141.961	1.054.274	640.115
Centro elaborazione dati	1.955.478		126.961	2.082.439	300.902
Mobili e macchine d'ufficio	1.071.180		65.495	1.136.675	92.847
Tot MOB, CED ATTREZZATURE	3.938.971	0	334.417	4.273.388	1.033.864
Fabbricati civili	174.385		59.487	233.872	1.465.757
Terreni				0	278.756
Tot Terreni e fabbricati	174.385	0	59.487	233.872	1.744.513
Totale complessivo	25.790.976	(164.762)	5.504.124	31.130.338	89.968.459

Per quanto riguarda le aliquote economico-tecniche applicate si rimanda al prospetto riepilogativo riportato nella sezione dedicata ai criteri di valutazione.

Gli investimenti dell'esercizio, sono pari in totale a circa 13,5 milioni di euro e si riferiscono:

- per circa 9,2 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 4,3 milioni per interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e impianti idrici e fognari e impianti di depurazione, circa 3,8 milioni di incrementi per investimenti su reti di acquedotti, fognatura e depurazione, circa 0,4 milioni per interventi su pozzi e serbatoi e circa 0,7 milioni per investimenti in automezzi, attrezzatura hardware, contatori e mobili e arredi;
- per circa 3,2 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 2,1 milioni dovuto al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, 0,7 milioni ad acquisto di contatori e estendimenti di derivazione utenza (allacci) e, per il residuo, ad interventi su impianti gas;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti in corso al 31/12/2010.

L'anno corrente registra inoltre una riclassifica per complessivi 7,5 milioni di euro relativa all'entrata in esercizio di impianti e reti acquedottistiche non afferenti al servizio idrico integrato (c.d. progetto "Cornia Industriale" Lotto 1 e 2) che al 31/12/2009 figuravano tra gli investimenti in corso. Il residuo importo della voce è relativo principalmente al costo di costruzione dei depuratori di Volterra e Rosignano, tuttora in fase di costruzione nonché alla realizzazione di reti fognarie nel Comune di Cecina.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che - anche per la voce in esame - non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni di controllo:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment. (decr.)	Valore	P.N. comp. ASA	Delta PN - Valore
		31/12/10	31/12/10	31/12/10	31/12/09	2010	31/12/10	31/12/10	31/12/10
AsaTrade SpA - sede in Livorno	100%	706.518	2.078.306	1.086.221	1.774.263		1.774.263	2.078.306	304.043
Giunti CA Srl - sede in Livorno	50%	96.900	1.407.534	58.698	1.071.648		1.071.648	703.767	(367.881)
Cornia Manutenzioni srl - sede in Livorno	100%	10.000	12.256	(14.176)	10.000		10.000	12.256	2.256
Totale					2.855.911		2.855.911		

Nel corrente esercizio si è esaurita completamente la differenza negativa tra patrimonio netto e valore della partecipazione detenuta nella controllata ASA Trade grazie al risultato positivo realizzato dalla partecipata peraltro in linea con il risultato atteso. Per gli anni futuri in base al piano pluriennale elaborato dalla Società sono attesi utili anche maggiori, specie a partire dall'anno 2013 nel quale è atteso l'inizio delle forniture di gas da OLT per il completamento del rigassificatore a largo delle coste Livornesi.

La differenza negativa tra il patrimonio netto della controllata Giunti Carlo Alberto Srl rispetto al valore della partecipazione, sebbene ogni anno sempre più contenuta per gli utili realizzati dalla partecipata, è attribuibile all'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisto recuperabile mediante gli utili attesi, e comunque coperta dalle utilità indirette derivanti dal poter disporre di un fornitore ritenuto strategico.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N. 100%	Utile/ (Perdita)	Valore	Increment./ (decrem.)	Rivalut./ (svalut.)	Valore
		31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2009			31/12/2010
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	77.210	17.210	27.000			27.000
Tirreno Acque - Pisa	25%	70.232	70.292	0	23.377			23.377
Totale					50.377	0	0	50.377

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Increm./ (decrem.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2009			31/12/2010
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	15,12%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	5.000			5.000
Altre minori		55.696	3000		58.696
Totale		3.274.955	3.000	0	3.277.955

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Crediti vs utenza per bollette emesse	32.962.034	34.954.278	(1.992.245)
Crediti vs utenza per bollette da emettere	12.763.928	10.623.407	2.140.520
Crediti vs clienti	6.267.757	8.796.253	(2.528.495)
Fondo crediti clienti	(134.362)	(227.162)	92.800
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	(1.252.078)	(1.293.419)	41.341
Fondo crediti utenza	(7.305.227)	(6.041.158)	(1.264.069)
TOTALE	43.302.052	46.812.200	(3.510.149)

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Crediti vs utenti oltre l'esercizio per bollette da emettere	19.006.409	13.794.854	5.211.555

I crediti verso clienti, come rappresentato in tabella, sono costituiti da: a) crediti verso utenti per le bollette emesse e non incassate alla data di bilancio, b) da crediti per bollette da emettere verso utenti per effetto dei consumi stimati alla data di bilancio non ancora fatturati, c) da crediti per bollette da emettere per il valore dei ricavi non conseguiti e riconosciuti dall'Autorità di Ambito e d) da crediti verso clienti per prestazioni e servizi erogati diversi dalla fatturazione dei consumi idrici.

I crediti per bollette da emettere verso utenza, in particolare, per un importo complessivo di circa 31,8 milioni di euro (classificate nei crediti a breve per 12,7 milioni e nei crediti a lungo per 19 milioni), sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 10,4 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2005-2007, per un importo originario riconosciuto da AATO pari a 6,4 milioni di euro, fatturato nel 2010 (secondo le dinamiche del Piano d'Ambito) per circa 0,3 mln di euro, per un importo residuo al 31/12/2010 pari a 6,1 mln di euro. Tale importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito nel periodo 2011-2013;
- crediti per minori ricavi conseguiti, rispetto agli ammontari spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede revisionale, per il terzo triennio di gestione (2008-2010) per complessivi 14,7 milioni di euro; tali crediti sono stati determinati facendo riferimento ai costi operativi riconosciuti a tariffa nel Piano di Ambito e alle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale investito, spettanti per il triennio 2008-2010 secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato. Per i costi operativi si è fatto riferimento al valore risultante dal Piano di Ambito approvato con Delibera dell'Assemblea di AATO n. 18 del 29/12/2009 attualmente in vigore, mentre per le componenti di ammortamento e remunerazione si è fatto riferimento ai valori contenuti nel Piano d'Ambito opportunamente rettificati per tenere conto del livello degli investimenti realizzati nel triennio 2008-2010. La Società ritiene spettanti tali maggiori ricavi, che hanno originato i crediti suddetti, in quanto basati sul livello dei costi operativi riconosciuti al Gestore e sulle componenti di ammortamento e remunerazione relative alla consistenza degli investimenti effettuati e atti a garantire, secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato, l'equilibrio economico-finanziario del Gestore. Si segnala tuttavia che tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, per riflettere la loro recuperabilità temporale tenuto conto dei probabili sviluppi tariffari futuri (si rinvia per ulteriori dettagli alla sezione dedicata ai risconti passivi).

Gli altri crediti verso clienti per 6,3 mln di euro si riferiscono principalmente ai crediti verso comuni per l'effettuazione di lavori e verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamiento; tali crediti si riducono in seguito ai maggiori incassi rispetto alle fatturazioni



del periodo e alle compensazioni effettuate con i principali comuni ed enti verso i quali la società risulta a debito per i canoni del servizio idrico integrato.

La movimentazione dei fondi rischi su crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo crediti clienti	227.162		(92.800)	134.362
Fondo crediti sofferenza/contenzioso	1.293.419		(41.341)	1.252.078
Fondo crediti utenza	6.041.158	1.654.477	(390.408)	7.305.227
In totale	7.561.739	1.654.477	(524.548)	8.691.668

Gli utilizzi si riferiscono a perdite che hanno acquisito il carattere della certezza nel corrente esercizio, mentre gli accantonamenti riflettono la valutazione dei crediti al loro valore di presumibile realizzo effettuata in sede di formazione del bilancio.

Crediti verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito vs. Asa Trade	1.814.805	10.677.976	(8.863.171)
Credito vs. Asa Impianti	0	0	0
Credito vs. Cornia Manutenzioni	178.007	115.009	62.998
TOTALE	1.992.812	10.792.985	(8.800.173)

Il credito verso ASA Trade è principalmente dovuto agli addebiti per il servizio di vettoramento (al netto del ribaltamento del costo della perdita di rete gas) e all'addebito dei servizi amministrativi. Il significativo decremento verificatosi nel 2010 nei crediti verso ASA Trade è conseguenza del rispetto del piano finanziario concordato con la controllata, finalizzato all'assorbimento dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	2.345.014	3.697.511	(1.352.497)
TOTALE	2.345.014	3.697.511	(1.352.497)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori diversi, per servizio di manutenzione strade, illuminazione pubblica, segnaletica e altro. Tale credito, diminuito rispetto al 2009 per

effetto delle compensazioni registrate nell'esercizio, è destinato ad essere definitivamente compensato nel 2011, previa delibera formale dell'Ente, con i debiti maturati verso il Comune stesso per canoni di concessione dei servizi idrico e gas.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito Ires	1.962.993	1.438.521	524.472
Credito IVA	1.344.689	0	1.344.689
Ritenute subite	11.261	2.304	8.957
TOTALE	3.318.943	1.440.825	1.878.118

Il credito IRES si riferisce agli acconti versati nell'esercizio mentre il credito Iva al saldo delle liquidazioni al 31/12/2010 che sarà utilizzato nel 2011.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	IMP.LE 2009	UTILIZZI 2010	ACC.TI 2010	IMP.LE 2010	%	31/12/10	31/12/09
Ammortamenti eccedenti	402.463	(25.248)	81.113	458.328	31,40%	143.915	126.373
F.do rischi crediti utenza	5.936.311		1.278.287	7.214.598	27,50%	1.984.015	1.632.485
Fondi rischi	4.417.000	(447.740)	743.995	4.713.255	27,50%	1.296.145	1.214.675
Costi da dedurre nei succ esercizi	1.415.589	(860.419)	98.995	654.165	27,50%	179.895	389.287
Interessi passivi di mora da dedurre nei succ esercizi	282.228		628.839	911.067	27,50%	250.543	77.613
TOTALE	12.453.591	(1.333.407)	2.831.229	13.951.414		3.854.514	3.440.433

La quota di credito indicata come recuperabile oltre l'esercizio 2011 per circa 2 milioni di euro, è relativa agli ammortamenti eccedenti il limite fiscali e ai fondi rischi tassati, che si riverseranno negli anni a seguire.

L'incremento si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi rischi che si ritiene si riverseranno negli esercizi futuri.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri crediti diversi	675.027	416.763	258.264
Anticipi a fornitori	690.016	52.016	638.000
Credito per contributi da ricevere	0	747.905	(747.905)
Credito vs. Comuni Soci	864.490	864.490	0
TOTALE	2.229.533	2.081.174	148.359

I crediti per contributi da ricevere che si riferivano al termine dello scorso esercizio ai contributi per l'acquisto dei TEE, facenti riferimento agli obblighi di efficienza energetica attribuiti ad ASA, sono stati interamente incassati nel 2010.

La voce "Altri crediti diversi" si riferisce, per 635 €/000, al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società relativamente alla cartella esattoriale emessa a carico di ASA in seguito al gravame iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002. La società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in Cassazione (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione e ha iscritto tra i crediti, a titolo di rimborso, i pagamenti effettuati in attesa del giudizio finale. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, ha appostato un fondo di pari importo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

La voce "Anticipi a fornitori" registra un significativo incremento per effetto degli acconti pagati alle banche partecipanti al finanziamento in pool per addebito delle commissioni di partecipazione e strutturazione non ancora fatturate al 31/12/2010.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2010 (euro 274.500) sono relativi a un finanziamento nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Depositi bancari e postali	4.932.253	2.775.753	2.156.500
TOTALE	4.932.253	2.775.753	2.156.500

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Cassa contanti e assegni	102.649	88.446	14.203
TOTALE	102.649	88.446	14.203

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 32 mila euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

	Capitale sociale	Riserva di riv.ne	Riserva legale	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Utile/ (perdita) esercizio	Totale
31/12/2008	25.071.397	3.251	0		(11.467.231)	1.010.653	14.618.070
Destinazione risultato es. prec.			50.533		960.120	(1.010.653)	0
Riduzione CS per perdite	(11.463.980)	(3.251)			11.467.231		0
Aumento di CS	7.899.927						7.899.927
Utile (perdita) dell'esercizio						892.166	892.166
31/12/2009	21.507.344	0	50.533	0	960.120	892.166	23.410.163
Destinazione risultato es. prec.			44.608		847.558	(892.166)	0
Passaggio a ris. prestito soci				7.112.000			7.112.000
Aumento di CS	7.106.062			(7.106.062)			0
Utile (perdita) dell'esercizio						1.953.709	1.953.709
31/12/2010	28.613.406	0	95.141	5.938	1.807.678	1.953.709	32.475.872

I movimenti dell'esercizio, oltre al risultato 2010 e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, riflettono le decisioni assunte nell'Assemblea straordinaria dei Soci ASA SpA del giorno 11 giugno 2010; in particolare:

- delibera di passaggio a "riserva disponibile" del prestito infruttifero versato da AGA SpA a titolo di "sovrapprezzo OLT", per effetto della rinuncia espressa del socio privato alla sua restituzione;
- delibera di aumento gratuito del capitale sociale per la somma di euro 7.106.068 mediante utilizzo della "riserva disponibile" formatasi per effetto della rinuncia di cui sopra.

Di seguito si espone il prospetto dell'origine e possibilità di utilizzo/distribuzione delle riserve:

Natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	utilizzazione triennio precedente (per copertura perdite)
Capitale sociale	28.613.406			
Riserva legale	95.141	b	95.141	
Altre riserve	5.938	a, b, c	5.938	
Utili (perdite) a nuovo	1.807.678	a, b, c	1.807.678	
Totale	30.522.163		1.908.757	0
a) per aumento di capitale				
b) per copertura perdite				
c) per distribuzione soci				

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	increm.	decem.	31/12/2010
Fondo imposte differite	588		(110)	478
Fondo rischi contenziosi vari	1.042	69	(187)	924
Fondo canoni conc. Min. Finanze	160			160
Fondo rischi per enti prev.li	3.082	267		3.349
Fondo rischi CIGRI	145		(145)	0
Fondo rischi per "moratoria fiscale"	0	1.012		1.012
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	300	335		635
Altri fondi rischi	633	415	(306)	742
In totale	5.950	2.098	(748)	7.300

Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2010 – così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente - è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

I movimenti e la composizione dei fondi rischi si riferiscono:

- quanto ai "fondi rischi per contenziosi vari", all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali;

- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, all'accantonamento per l'esercizio 2010 del valore in linea capitale dei contributi CIG e CIGS non versati per l'anno 2010 più interessi, portando il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 1/1/2006 – 31/12/2010 nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione;
- quanto al “fondo rischi CIGRI”, all'utilizzo totale in seguito alla chiusura con relativo pagamento delle somme passate in giudicato dei contenzioni in cui la società è subentrata per effetto dell'acquisto del ramo di azienda CIGRI avvenuto nell'esercizio 2008;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, l'accantonamento si riferisce al contenzioso istauratosi con l'Agenzia delle Dogane passato in giudicato con sentenza della Commissione Tributaria Regionale del giorno 11 giugno 2010 che ha confermato il giudizio della Commissione Tributaria Provinciale respingendo il ricorso presentato dalla Società in merito alla sanzione irrogata per tardivi versamenti delle accise negli anni 2001 e 2002 per circa 635 €/000. Avverso tale sentenza la società ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. La linea difensiva, si basa sui principi generali dell'ordinamento tributario e, in particolare, sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale, a differenza di quanto accaduto nelle sentenze di primo e secondo grado. La Società tuttavia, alla luce del giudizio della Commissione Tributaria Regionale che ha confermato la sentenza di primo grado in senso sfavorevole, ha deciso, in attesa del giudizio della Corte di Cassazione, di prevedere un accantonamento a fondo rischi a copertura del rischio massimo rappresentato dalla definitiva conferma in Cassazione della correttezza del comportamento seguito dall'Agenzia delle Dogane, confermando quindi la sanzione e respingendo il ricorso presentato dalla Società;
- quanto agli “altri fondi rischi”, l'incremento dell'esercizio si riferisce al rischio di soccombenza nei procedimenti in corso con il personale dipendente;
- quanto infine al fondo rischi per "moratoria fiscale", l'accantonamento dell'esercizio si riferisce al rischio per l'eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi 1998-99 durante il periodo di vigenza della c.d. “moratoria fiscale. Il valore dell'accantonamento è pari all'ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007



dall'Agenzia delle Entrate corrispondente alla rettifica della dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, poi "sgravata" in seguito alla sentenza della Commissione Tributari Provinciale che aveva accolto il ricorso presentato dalla Società. Successivamente alla sentenza di primo grado, confermata in Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate presentava ricorso in Cassazione, la quale in data 19 novembre 2010 emetteva sentenza stravolgendo i giudizi di primo e secondo grado e accogliendo il ricorso dell'Agenzia delle Entrate. Alla luce del giudizio espresso dalla Corte di Cassazione, la Società ha deciso di appostare un fondo rischi a copertura della passività potenziale che sarà probabilmente rilevata a seguito della riassunzione della sentenza innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, pari all'originaria ingiunzione di pagamento.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue:

Fondo al 31/12/2009	6.993.936
Accantonamenti	192.016
Utilizzi	(415.985)
Fondo al 31/12/2010	6.769.967

D) DEBITI

A parte quanto specificato di seguito circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti", che nel 2009 si riferiva al versamento del cosiddetto "Sovraprezzo OLT" effettuato da AGA a titolo di prestito infruttifero, risulta azzerata in seguito al passaggio a "riserva disponibile" del suddetto prestito per effetto della rinuncia alla sua restituzione espressa dal socio AGA SpA, come meglio evidenziato nella sezione dedicata ai movimenti del patrimonio netto cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Debito verso banche

L'importo corrispondente al debito verso banche risulta interamente esigibile oltre l'esercizio successivo e deriva dall'erogazione ricevuta nel 2010 a titolo di prima erogazione del finanziamento sottoscritto con il pool di banche in data 24 giugno 2010, per il valore complessivo di 73,5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione. Di seguito si evidenziano i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

ISTITUTO	Saldo al 31.12.2009	Erogazioni nell'anno 2010	Quote rimborsate nel 2010	Saldo al 31.12.2010
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	73.083	-	73.083	0
MPS S.p.A.	7.222.179	-	7.222.179	0
Banca OPI S.p.A.	64.654	-	64.654	0
Banca OPI S.p.A.	2.536.925	-	2.536.925	0
Banca OPI S.p.A.	370.354	-	370.354	0
Banca OPI S.p.A.	2.421.696	-	2.421.696	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P; 1a erogazione (2008)	685.274	-	685.274	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P 2a erogazione (2009)	76.142	-	76.142	0
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	1.187.500	-	1.187.500	0
MPS S.p.A.	700.000	-	700.000	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	130.756	-	130.756	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	800.000	-	800.000	0
B.N.L. S.p.A. - finanziamento post pool	5.000.000	-	5.000.000	0
B.P. Etruria e Lazio S.p.A. - finanziamento post pool	1.250.000	-	1.250.000	0
B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A. - finanziamento post pool	800.000	-	800.000	0
Finanziamenti diversi accollati da ASA nel corso del 2006, contratti in origine da ASAV S.p.A.	532.391	-	532.391	0
M.P.S. Capital Services Sp.A.		37.000.000	-	37.000.000
Finanziamenti contratti in origine da Cigni S.p.A.	548.882		548.882	0
totale generale	24.399.836	37.000.000	24.399.838	37.000.000

La quota di debito residuo scadente oltre il 31/12/2015 in base alle assunzioni previste nel Piano Economico Finanziario allegato al contratto di finanziamento è pari in totale ad euro 28.392.466.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Depositi cauzionali da utenti	5.136.920	5.231.305	(94.385)
TOTALE	5.136.920	5.231.305	(94.385)

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Fatture ricevute	52.477.976	48.091.747	4.386.229
Fatture da ricevere	8.721.309	7.275.147	1.446.162
TOTALE	61.199.285	55.366.894	5.832.391

I debiti verso fornitori aumentano principalmente per effetto degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, anche se in misura minore per effetto della liquidità generata dal recupero dei crediti.

Debito verso controllate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs Giunti CA	2.432.926	2.549.778	(116.852)
Debito vs Cornia manutenzioni	975.344	890.967	84.377
TOTALE	3.408.270	3.440.745	(32.475)

Il debito verso Giunti Carlo Alberto e Cornia manutenzioni è relativo alle prestazioni di manutenzione affidate in appalto.

Debito verso collegate

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs. Tirreno Acque	86.666	83.755	2.911
TOTALE	86.666	83.755	2.911

Debito verso controllanti

Handwritten signatures and initials, including a large 'F' and 'AV'.

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	8.996.557	10.186.767	(1.190.210)
Debito vs Iride Acqua Gas (già Amga SpA)	2.833.269	2.188.535	644.734
TOTALE	11.829.826	12.375.302	(545.476)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è quasi interamente relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati. Risulta diminuito, nonostante la maturazione del debito per i canoni maturati nel 2010, per effetto delle compensazioni effettuate nell'esercizio.

Il debito verso IAG SpA è principalmente relativo all'addebito di servizi di hosting e altri servizi informatici, a servizi di natura amministrativa e al riaddebito degli emolumenti riversati da personale IAG che ricopre cariche societarie in ASA.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri debiti tributari	37.128	9.833	27.295
Debito Iva	0	306.702	(306.702)
Debito irap	110.317	111.403	(1.086)
Debito IRES	2.427.811	1.924.077	503.734
Debito per ritenute d'acconto	381.397	483.709	(102.312)
TOTALE	2.956.653	2.835.724	120.929

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Deb. Vs Istituti di previdenza	1.169.997	1.171.949	(1.952)
TOTALE	1.169.997	1.171.949	(1.952)

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2010, saldato a gennaio 2011.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri debiti	373.700	173.695	200.005
Contributi c/impianti	153.775	1.182.306	(1.028.531)
Debiti vs utenza per assegni non riscossi	567.126	566.349	777
Debito verso il personale	2.243.967	2.156.768	87.199
Debito vs Li.R.I.	297.961	441.955	(143.994)
TOTALE	3.636.529	4.521.073	(884.544)

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2010.

Il debito per assegni bancari non riscossi è relativo ad assegni emessi nei confronti di utenti per rimborsi, e rappresenta l'importo ancora giacente e non ritirato dagli aventi diritto.

Il debito verso Li.R.I. è il residuo debito derivante dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, dopo la compensazione effettuata nell'esercizio.

Si segnala, come per l'esercizio precedente, che il debito per contributi in conto impianti rappresenta quella quota di contributo per la quale l'erogazione è stata proporzionalmente maggiore rispetto all'effettivo avanzamento dei lavori del relativo progetto, e che pertanto costituisce una mera anticipazione finanziaria.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Contributi c/impianti	12.614.288	10.567.018	2.047.270
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.719.055	833.804	885.251
Interessi e competenze bancarie	119.749	317.356	(197.607)
TOTALE	14.453.093	11.718.178	2.734.915

La voce dei contributi in conto impianti, come già per lo scorso esercizio, rappresenta la parte maturata delle contribuzioni pubbliche concesse ad ASA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana).

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale

provenienti dei depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, già entrato in funzione, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Volterra e Saline di Volterra, non ancora ultimati e d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all’interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina. I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

La voce “Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII” si riferisce all’effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008-2010. L’entità dell’attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall’azienda al netto della componente riconosciuta dall’Autorità.

CONTI D’ORDINE

BENI DI TERZI PRESSO ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
Fidejussioni in favore AsaTrade SpA	6.000.000
In totale	9.600.000
Totale generale	191.723.576

Segnaliamo che nel corso dell’esercizio, per effetto della sottoscrizione del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing*, sono state rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall’accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall’Autorità dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;

- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE TERZA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Ricavi vendita acqua	41.219.199	37.247.066	3.972.133
Ricavi servizio depurazione	13.619.069	10.596.780	3.022.289
Ricavi servizio fognatura	6.295.239	7.903.521	(1.608.282)
Ricavi impianto Paduletta	393.608	636.067	(242.459)
Ricavi per allacci, lavori e simili	2.010.054	1.944.141	65.913
Ricavi per quote fisse acqua	6.654.333	7.707.063	(1.052.730)
Ricavi per vettoriamento gas	10.222.862	9.140.897	1.081.965
TOTALE	80.414.364	75.175.535	5.238.829

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2010, a circa 28,5 milioni di metri cubi.

L'incremento dei ricavi per le linee relative ai servizi idrici (che peraltro qui comprende anche quelli industriali) è dovuto principalmente alla dinamica tariffaria desumibile dal Piano d'Ambito approvato in sede revisionale nel dicembre 2010 e tutt'ora in vigore. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti. La voce comprende anche i ricavi per fatture emesse a Lucchini derivanti dall'entrata in esercizio degli impianti e reti afferenti al c.d. progetto "Cornia Industriale".

I ricavi da vettoriamento gas riflettono i valori della tariffa di riferimento deliberata dall'AEEG per l'anno 2010; i volumi vettoriati aumentano rispetto al 2009 posizionandosi a 106,6 milioni di metri cubi rispetto ai 98,2 milioni dell'esercizio precedente.

La diminuzione dei ricavi per i servizi di depurazione industriale dell'impianto di Paduletta è dovuta alla modifica, approvata dalla Provincia, delle classi di conferimento dei rifiuti. La società ha rinunciato al conferimento dei rifiuti liquidi di matrice industriale, concentrandosi sul conferimento dei soli rifiuti per il Servizio Idico Integrato.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 439 euro/000

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Contratto servizio Asa Trade	650.000	650.000	0
Rimborsi e recuperi vari	1.059.973	491.666	568.307
Altri ricavi diversi	882.544	1.518.797	(636.253)
TOTALE	2.592.517	2.660.463	(67.946)

La voce "Altri ricavi diversi" comprende principalmente i risconti dei contributi in c/impianti, i ricavi per *service* amministrativi e di marketing a favore di OLT e altri ricavi per affitti.

Il decremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile principalmente alla risoluzione dei contratti per la prestazione di servizi di call center a favore di SAP e ATO Genovese.

L'incremento della voce "Rimborsi e recuperi vari" si riferisce principalmente al risarcimento dei danni per l'esondazione del Serchio erogati dalle compagnie di assicurazioni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue:

ACQUISTO MATERIE PRIME	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Acquisto energia elettrica	9.688.554	9.721.359	(32.805)
Acquisto acqua	1.373.785	1.151.207	222.578
Acquisti magazzino distribuzione	1.166.673	660.143	506.530
Acquisto agenti chimici	853.841	669.331	184.510
Acquisto carburante automezzi	356.038	332.966	23.072

Acquisto carburante autovetture	93.823	93.305	518
Altri acquisti	501.102	261.857	239.245
TOTALE	14.033.814	12.890.168	1.143.646

L'aumento dei costi di acquisto per materie deriva principalmente dall'aumento dei costi per acquisto acqua e per acquisto materiali. Nel primo caso l'aumento dipende dall'incremento tariffario registrato nel 2010, mentre nel secondo dai maggiori acquisti conseguenza anche dei maggiori investimenti realizzati nell'esercizio (tra cui interventi per sostituzione contatori) compensati altresì da maggiori capitalizzazioni per impiego degli stessi in commesse d'investimento.

COSTO PER SERVIZI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Assicurazioni	736.966	797.380	(60.414)
Commissioni bancarie	175.542	14.008	161.534
Costo incasso bollette	828.718	890.967	(62.249)
Costo per allacci e lavori c/terzi	1.045.810	1.453.624	(407.815)
Costo per lettura contatori	419.932	294.342	125.590
Costo perdita rete gas	528.881	567.780	(38.899)
Manutenz. automezzi/autovetture	264.979	319.011	(54.032)
Manutenzione attrezzature	143.321	146.582	(3.260)
Manutenzione fabbricati	259.480	104.473	155.007
Manutenzione hardware	558.382	692.694	(134.312)
Manutenzione impianti	968.887	846.740	122.147
Manutenzione pozzi e serbatoi	58.454	38.797	19.657
Manutenzione reti	3.873.646	3.375.477	498.169
Prestazioni amministrative e varie	1.087.158	1.210.828	(123.670)
Pubblicità e promozione	114.202	105.301	8.901
Pulizia e sorveglianza	400.639	316.016	84.623
Servizi al personale (mense, formazione, etc.)	986.644	1.050.541	(63.897)
Servizi di gestione impianti	430.912	1.112.212	(681.299)
Smaltimento rifiuti	1.727.227	1.770.673	(43.446)
Stampa e recapito bollette	97.057	86.238	10.819
Telefonia fissa	340.495	303.718	36.777
Telefonia mobile	110.394	106.461	3.934
TOTALE	15.157.726	15.603.862	(446.136)

Quanto all'andamento dei costi operativi per servizi, segnaliamo in particolare:

- La diminuzione dei costi per manutenzione hardware è imputabile all'elevato valore risultate nel precedente esercizio per effetto del progetto di separazione delle banche dati di distribuzione e vendita gas;
- I costi per manutenzione reti aumentano per effetto dei maggiori interventi effettuati principalmente sulle reti afferenti al servizio idrico integrato nel corso del 2010;

- Il decremento dei costi per gestione impianti è imputabile principalmente ad una diversa allocazione nel 2010 dei costi di energia elettrica attribuibili ad impianti in gestione presso terzi;
- Il decremento delle consulenze amministrative è conseguenza dell'elevato valore accertato lo scorso esercizio dovuto ad alcune pratiche non ricorrenti;
- I costi per allacci diminuiscono principalmente per effetto della capitalizzazione a partire dal 2010 dei costi riferibili alla linea gas;
- L'incremento delle commissioni bancarie si riferisce alle commissioni addebitate dagli istituti di credito per il rimborso anticipato dei finanziamenti esistenti in seguito sottoscrizione del *project financing* come sopra evidenziato.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Affitto impianti	504.835	474.835	30.000
Affitto locali	1.075.079	1.088.656	(13.577)
Canoni licenze sw	101.680	66.752	34.928
Noleggi	1.242.522	1.105.146	137.376
TOTALE	2.924.116	2.735.389	188.727

La voce "affitto impianti" è relativa principalmente all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa, mentre la voce "affitto locali" si riferisce principalmente all'affitto dovuto a LI.RI per l'utilizzo degli immobili in cui ha sede la società.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
a) Salari e stipendi	17.929.028	17.490.100	438.928
b) Oneri sociali	6.129.958	6.062.595	67.363
c) Trattamento di fine rapporto	239.736	193.243	46.493
e) altri costi	817.264	781.395	35.869
TOTALE	25.115.986	24.527.333	588.653

L'incremento del costo del personale, nonostante il blocco del turn over e lo smaltimento delle ferie pregresse, riflette la dinamica salariale e una politica del personale volta al riconoscimento di maggiori premi e adeguamenti contrattuali non riconosciuti negli anni precedenti in attesa della ristrutturazione finanziaria della società.

ACCANTON. PER RISCHI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Accantonamento rischi su crediti	1.654.477	1.503.419	151.058
TOTALE	1.654.477	1.503.419	151.058

Si è ritenuto congruo un accantonamento a fondo rischi su crediti di circa 1,6 milioni di euro a copertura del rischio di inesigibilità connesso al credito per utenza diffusa. L'incremento rispetto allo scorso esercizio risente della necessità di porre un maggior presidio sul rischio di credito in seguito alla constatazione di numerose posizioni per utenze cessate ritenute inesigibili e stralciate nel corrente esercizio e del deterioramento di alcune posizioni a contenzioso.

ALTRI ACCANTONAMENTI	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Altri accantonamenti	2.091.038	1.720.000	371.038
TOTALE	2.091.038	1.720.000	371.038

Gli accantonamenti a fondi rischi per complessivi circa 2,1 milioni di euro sono il risultato dell'adeguamento dei fondi rischi alle probabilità di soccombenza della società nei procedimenti in corso o in quelli che si ritiene potrebbero instaurarsi. Per ulteriori dettagli si rinvia al commento contenuto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Canoni concessione gas	1.727.376	1.846.230	(118.854)
Canoni concessione idrico	8.921.487	7.277.332	1.644.155
Altri oneri diversi	296.641	473.006	(176.365)
Canoni attraversamento e demaniali	239.184	174.796	64.388
Compensi e rimborsi cariche sociali	315.159	330.000	(14.841)
Contributi associativi	167.362	918.608	(751.246)
Imposte indirette	141.622	153.512	(11.890)
Indennizzi automatici gas	23.520	76.380	(52.860)
TOTALE	11.832.351	11.249.864	582.487

L'incremento dei canoni di concessione afferenti il servizio idrico integrato è conseguenza del maggior valore previsto per il 2010 sulle concessioni per la gestione del servizio nel territorio del comune di Livorno, che trova adeguata copertura nella tariffa definita dal Piano d'Ambito.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari verso altri soggetti, per circa 0,8 milioni di euro, sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

Gli oneri finanziari sono relativi, per totali circa 2,6 milioni di euro:

- a interessi su mutui o altri finanziamenti bancari per circa 0,9 mln di euro,
- a interessi su esposizione bancaria a breve termine per circa 0,7 mln di euro,

- a interessi passivi di mora ex D.Lgs. 232/2000 oltre interessi da corrispondere ai comuni sui canoni del SII secondo quanto stabilito dalle delibere assunte da ATO5 per circa 1,0 mln di euro.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari includono principalmente:

- la rilevazione della sopravvenienza attiva per circa 0,2 mln di euro sui debiti ex CIGRI a seguito dell'accordo raggiunto con lo studio Lotti & Associati in merito ad un contenzioso sorto precedentemente l'acquisto del ramo di azienda;
- la rilevazione delle sopravvenienze attive per circa 0,25 mln di euro per adeguamento canoni afferenti il SII a seguito dei chiarimenti pronunciati nel corrente esercizio dall'autorità di ambito sulla "quota x" spettante ai comuni soci e non.

Gli oneri straordinari includono voci di costo riferibili ad esercizi precedenti sopravvenute nel corrente esercizio.

E) IMPOSTE DEL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IRES	IRAP
Risultato ante imposte	5.192.928	35.114.327
Aliquota teorica	27,50%	3,90%
Imposta teorica	1.428.055	1.369.459
Differenze assolute	402.335	(831.075)
Differenze temporanee	3.233.139	(25.248)
Imponibile effettivo	8.828.402	34.258.004
Imposte correnti	2.427.811	1.336.062
Stanz./utilizzo imposte diff./ant.	(522.475)	(2.179)
Imposte di competenza	1.905.335	1.333.883

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite", a cui si rimanda.

La società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

SEZIONE QUARTA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE**Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio:

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	112.643,31
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	57.102,56
Cassa d Risparmio di Lucca Pisa Livorno Spa	3.795.566,47	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	15.290,61
Centrobanca Spa	5.691.955,29	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	16.035,99

Adempimenti ex artt. 2497 e ss. del Codice Civile

Asa SpA è partecipata da Aga Spa (a sua volta controllata direttamente da Iride Acqua e gas SpA) e dal Comune di Livorno, titolari, rispettivamente di una partecipazione pari al 40,0% e al 36,55% del capitale sociale.

Si evidenzia che, anche alla luce degli esistenti accordi di *governance*, nessuno dei due soggetti controllanti si trova nelle condizioni di esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di Asa SpA, e che pertanto non si è proceduto con le formalità di cui alla norma citata.

Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)

Valori in €000

	31.12.10	31.12.09
Posizione Finanziaria iniziale	44.667	49.871
Utile Operativo	6.253	3.872
Imposte	(3.239)	(2.442)
Ammortamenti	6.169	5.249
Variazione Fondi	1.126	967
Autofinanziamento potenziale	10.309	7.646

- Variazione CCN	12.971	4.162
-Variazione Rimanenze	(149)	71
-Variazione Crediti Com.	8.451	(649)
-Variazione Debiti Commer.li	5.257	4.641
-Variazione altre voci	(588)	99
Cash Flow da gest. corrente	23.281	11.809
Investimenti	(16.631)	(13.966)
Cash Flow da Gest. Operativa	6.650	(2.157)
Aumenti di capitale	7.112	7.900
Interessi Attivi (Passivi)	(1.755)	(1.617)
Oneri / Proventi straordinari	695	1.079
Cash Flow	12.702	5.204
<hr/>		
Posizione Finanziaria finale	31.965	44.667

Numero dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 505 unità, composta come segue: nr. 7 dirigenti, nr. 17 quadri, nr. 254 impiegati e nr. 227 operai.

Numero e valore nominale delle azioni

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 180 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione è pari a 160 mila euro.

* * * * *

Livorno, 4 aprile 2011

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista
 Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino
 Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino

Fab Del Nista
Ennio Trebino
Alessandro Fino

m

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Consiglio di Sorveglianza e agli Azionisti della
A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo A.S.A. Azienda Servizi Ambientali chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio di Gestione della A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo A.S.A. Azienda Servizi Ambientali al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete al Consiglio di Gestione della A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo A.S.A. Azienda Servizi Ambientali al 31 dicembre 2010.

Genova, 5 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Giorgio Mosci
(Socio)

A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscriz. al Reg. delle imprese: 01177760457

AGLI ATTI DELLASEDUTA DEL Colloquio 16/12/2010
OGG 21/03/11**BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2010**

	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	346.282	117.910
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	153.208	172.947
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.791.542	2.027.766
5) Avviamento	0	0
7) Altre	2.509.355	16.579
Totale imm. materiali	4.800.388	2.335.202
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.745.982	1.806.056
2) Impianti e macchinario	87.420.950	71.462.867
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.107.178	1.242.352
4) Altri beni	831.852	789.762
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.741.688	10.754.977
Totale imm. materiali	94.847.650	86.056.014
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	50.377	50.377
d) altre imprese	3.277.957	3.274.958
Totale partecipazioni	3.328.335	3.325.335
2) Crediti immobilizzati:		
e) verso altri	142	129
Totale crediti immobilizzati	142	129
Totale imm. finanziarie	3.328.477	3.325.464
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	102.976.515	91.716.680
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.439.303	1.231.481
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.439.303	1.231.481
II - Crediti		
1) Verso clienti - entro es. succ.	61.418.376	68.181.737
1) Verso clienti - oltre es. succ.	19.006.409	13.794.854
2) Verso imprese controllate - entro es. succ.	0	0
3) Verso imprese collegate - entro es. succ.	0	0
4) Verso controllanti - entro es. succ.	2.345.014	3.697.511
4-bis) Crediti tributari - entro es. succ.	3.923.277	2.081.182
4-ter) Imposte anticipate - entro es. succ.	4.290.757	4.576.822
4-ter) Imposte anticipate - oltre es. succ.	2.076.550	1.287.788
5) Verso altri - entro es. succ.	2.831.645	2.843.745
5) Verso altri - oltre es. succ.	274.500	274.500
Totale crediti	96.166.528	96.738.138
III - Attività finanziarie non immob.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0

x

Fm

SEDUTA DEL 6/6 ASA S.p.A.
06/03/11

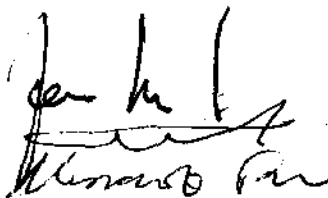
	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
6) Altri titoli	0	2.159.063
Totale att. fin. non immob.	0	2.159.063
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.325.781	3.587.778
3) Denaro e valori in cassa	128.472	134.234
Totale disponibilità liquide	5.454.253	3.722.011
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	103.060.084	103.850.694
D) RATEI E RISCOINTI		
- Risconti attivi	126.788	147.373
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	126.788	147.373
TOTALE ATTIVO	206.163.387	195.714.747
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	28.613.408	21.507.346
IV - Riserva legale	109.926	50.723
VII - Altre riserve	5.938	3.610
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(434.783)	(1.910.115)
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	3.408.549	1.593.434
Totale Patrimonio netto del Gruppo	31.703.037	21.244.998
X. Capitale e riserve di Terzi	674.418	613.949
XI. Utile (Perdita) dell'esercizio di Terzi	29.349	60.469
Totale Patrimonio netto di Terzi	703.767	674.418
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.406.804	21.919.416
B) Fondi per rischi ed oneri		
2) Fondi per imposte	496.173	587.434
3) Altri fondi	7.183.564	5.850.332
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	7.679.736	6.437.765
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.210.589	7.331.266
D) Debiti		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	7.112.000
4) Debiti verso banche - entro es. succ.	7.148.664	32.798.908
4) Debiti verso banche - oltre es. succ.	37.000.000	12.123.413
5) Debiti verso altri finanziatori - entro es. succ.	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori - oltre es. succ.	596.298	0
6) Acconti	8.147.829	8.306.079
7) Debiti verso fornitori	69.994.472	62.242.134
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	86.666	83.755
11) Debiti verso controllanti	11.829.826	12.375.302
12) Debiti tributari	3.687.055	6.781.795
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.429.052	1.233.567
14) Altri debiti	4.418.711	5.164.179
TOTALE DEBITI (D)	144.338.573	148.221.132
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	14.527.685	11.805.168
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	14.527.685	11.805.168
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	206.163.388	195.714.747
TOTALE CONTI D'ORDINE	191.723.576	191.723.576
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	115.560.996	110.868.102
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.075.932	1.586.072
5) Altri ricavi e proventi	2.342.322	2.100.075
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	119.979.250	114.554.248

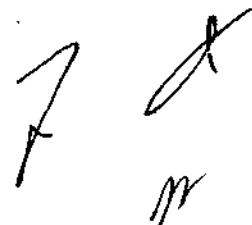
AGLI AZIONISTI
 SEDUTA DEL 6/6 ASA SPA
 DEL 21/03/11

	<u>31/12/2010</u>	<u>31/12/2009</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	44.029.970	43.747.964
7) Per servizi	13.151.643	13.887.317
8) Per godimento beni di terzi	3.205.463	3.103.818
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	19.945.065	19.191.647
b) Oneri sociali	7.022.841	6.753.585
c) Trattamento di fine rapporto	314.893	276.495
e) Altri costi	869.828	812.917
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	718.937	490.211
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.690.476	4.859.158
d) Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liq	2.954.477	3.103.419
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo, n	(222.142)	59.862
12) Accantonamenti per rischi	2.163.477	1.960.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	12.278.827	11.578.077
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	112.123.756	109.824.470
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	7.855.493	4.729.778
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) da imprese controllate	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) altri	1.318.544	2.328.274
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	2.897.540	3.525.013
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(1.578.996)	(1.196.739)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIA	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	989.012	1.864.799
21) Oneri straordinari	284.734	926.402
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	704.278	938.398
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.980.776	4.471.437
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.542.878	2.817.534
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	3.542.878	2.817.534
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.437.898	1.653.903
di cui: Utile/ (Perdita) di Terzi	29.349	60.469
di cui: Utile/ (Perdita) del Gruppo	3.408.549	1.593.434
	3.437.898	1.653.903

Livorno, 21 marzo 2011

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista
 Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino
 Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino





A.S.A. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SPA

Sede legale in Livorno - Via del Gazometro, 9

Capitale Sociale euro 28.613.407 i.v.

Codice fiscale, partita Iva e iscrizione al Registro delle imprese: 01177760491

Bilancio CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2010

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2010 è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, ed è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 25 e seguenti del D.Lgs. 127/1991.

Sono state rispettate, inoltre, le clausole generali di formazione del bilancio, i principi di redazione e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci disposti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Si dà atto che nella redazione del presente bilancio non si sono applicate deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione della società e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Si rimanda a quanto meglio specificato nella Relazione sulla gestione;
- sono stati adottati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per il precedente esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- in ossequio al principio della prudenza nel bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite sono accertate per competenza anche se conosciuti successivamente;
- in conformità alle disposizioni dell'art. 2423-ter, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato il corrispondente valore alla data di chiusura dell'esercizio precedente.



Quanto alla natura dell'attività dell'impresa, agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate, si rimanda alle apposite sezioni della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione da parte di Reconta Ernst & Young SpA, sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei Soci.

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di euro.

SEZIONE PRIMA – AREA DI CONSOLIDAMENTO.

Il presente bilancio consolidato del gruppo ASA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese italiane nelle quali ASA SpA controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, le imprese in cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante, le imprese in cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e le imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	SEDE	CAP. SOC.	PARTECIP.	NOTE
ASA SpA	Livorno	28.613.407	/	Capogruppo
Asa Trade SpA	Livorno	706.518	100%	Controllata
Giunti C.A. Srl	Livorno	96.900	50%	Controllata
Cornia Manutenzioni Srl	Livorno	10.000	100%	Controllata

Sono invece escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni in società collegate, in quanto irrilevanti:

Partecipazione	%	Valore
		31/12/10
Cons. Aretusa – Livorno	45%	27.000
Tirreno Acque – Pisa	25%	23.377
Totale		50.377

Handwritten signatures and initials, including a large 'M' at the bottom right.

SEZIONE SECONDA – DATA DI RIFERIMENTO.

Il presente bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti delle società incluse nell'area di consolidamento, o, in mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di amministrazione, chiusi al 31/12/2010.

SEZIONE TERZA – PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dalla vigente normativa.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo sono contabilizzati integralmente anche sulla base di quanto sopra. Sono invece eliminati i debiti e i crediti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento con elisione dei dividendi intragruppo rilevati per competenza. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro le loro corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza; dal valore contabile delle partecipazioni e dal patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento è stato detratto l'eventuale valore delle azioni o quote proprie.

La differenza tra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".



I beni in locazione finanziaria in mancanza di uno specifico principio contabile italiano, sono stati contabilizzati in conformità al principio contabile internazionale IAS n. 17 che prevede:

- iscrizione del costo del bene tra le immobilizzazioni materiali, con il suo conseguente ammortamento;
- la rilevazione del debito finanziario verso il concedente con la relativa contabilizzazione degli oneri finanziari

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".


SEZIONE QUARTA - CRITERI DI VALUTAZIONE.

Nel seguito si evidenziano separatamente i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio precedente, adottati per le singole voci dell'attivo e del passivo e corrispondenti a quelli adottati in sede di redazione del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione e sono ammortizzate direttamente in quote costanti in base alla loro possibilità di utilizzazione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori, qualora siano presenti. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

I costi di impianto e di ampliamento, sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica e comunque non superiore a 5 anni, a partire dall'esercizio di conseguimento dei ricavi.



I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo a titolo di proprietà o comunque, di licenze d'uso a tempo indeterminato ammortizzabili in tre anni, a partire dall'esercizio nel quale inizia il processo di utilizzazione economica.

Gli altri oneri sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata del contratto a cui si riferiscono gli oneri sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

IMPIANTO E AMPLIAMENTO	20%
RICERCA E SVILUPPO	20%
SOFTWARE	20%
CONCESSIONI	DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII
ALTRE IMM.NI IMM.LI	20% - DURATA DELLA CONCESSIONE PER IL SII

Immobilizzazioni materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Gli eventuali oneri relativi a finanziamenti specifici sono inclusi solo fino al momento in cui i beni possono entrare in funzione. Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria, sostenute per il mantenimento e/o per il ripristino del normale stato di efficienza, sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono invece portate ad aumento del costo dei cespiti a cui si riferiscono

I beni sono sistematicamente ammortizzati sulla base della vita utile economico-tecnica residua.

Si conferma in particolare per i beni relativi al servizio idrico integrato, costituenti circa i quattro quinti del totale, che -in continuità con l'impostazione adottata per gli esercizi precedenti- si sono utilizzate aliquote di ammortamento tali da permette ad ASA di

realizzare, almeno in linea tendenziale, la piena correlazione tra costi (per ammortamento) e ricavi (da tariffa, per la parte ideale riferita agli ammortamenti), e di allineare alla fine di ogni esercizio, anche qui in linea tendenziale, il valore netto dei propri cespiti al valore dell'indennizzo che si renderebbe spettante ove la concessione terminasse alla data di chiusura dell'esercizio medesimo.

Per le immobilizzazioni il cui periodo di ammortamento è iniziato nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene ridotto del 50%, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio

Ove alla chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il valore originario, al netto degli ammortamenti, viene ripristinato di conseguenza.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella:

FABBRICATI IND.LI	GAS	2,5%
RETI	GAS	2,5%
IMPIANTI	GAS	5,0%
CONTATORI	GAS	6,7%
ATTREZZATURA	GAS	8,3%
MACCHINARI	GAS	10,0%
RETI	IDRICO	3,3%
IMPIANTI ACQUA	IDRICO	8,0%
IMPIANTI DEP.	IDRICO	8,0%
IMPIANTI FOGN.	IDRICO	8,0%
ATTREZZATURA	IDRICO	10,0%
CONTATORI	IDRICO	6,7%
SERBATOI	IDRICO	2,5%
POZZI	IDRICO	4,0%
FABBRICATI IND.LI	IDRICO	3,5%
MACCHINARI	IDRICO	10,0%
MOBILI E ARREDI	SERV. COM.	12,0
HARDWARE	SERV. COM.	20,0%
AUTOVETTURE	SERV. COM.	20,0%
AUTOMEZZI	SERV. COM.	20,0%

Handwritten signatures and initials, including a large 'F' and 'M'.

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto od al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze di magazzino.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio Ponderato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le merci in base al valore normale medio del mese di dicembre.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti.

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il loro presumibile valore di realizzazione

Disponibilità liquide

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti.

Rappresentano quote di costi o ricavi di competenza di due o più esercizi, ripartiti in funzione della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri.

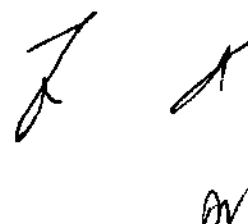
Sono stanziati in relazione a passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'ammontare è determinato come miglior stima sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione alla data di formazione del bilancio.

Trattamento di fine rapporto.

La voce rappresenta il debito netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente, determinato sulla base della legislazione vigente nonché in conformità a quanto disposto dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il fondo viene ogni anno adeguato di quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures and the initials 'AV' written below them.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale in base ai titoli da cui derivano.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state eseguite le relative operazioni e sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla fine dell'esercizio con conseguente accredito o addebito alle componenti finanziarie del conto economico. Qualora dalla conversione delle poste in valuta a fine esercizio emergesse un utile netto questo sarà accantonato in sede di destinazione dell'utile d'esercizio ad apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Rischi, impegni, garanzie.

Gli impegni e le garanzie sono esposti al valore contrattuale.

La voce comprende inoltre il valore dei beni di terzi presso la società in gestione o comodato, nonché i rischi ritenuti solo possibili.

Ricavi e costi.

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio della competenza economica.

In particolare si segnala che i volumi di somministrazione di gas e di acqua, nonché quelli per prestazione di depurazione e fognatura, non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati –al netto di quanto addebitato in acconto- sulla base delle serie storiche degli esercizi precedenti e/o della materia prima immessa in rete, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

I costi sostenuti per gli allacciamenti alla rete di distribuzione gas sono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali e imputati al conto economico tramite le quote di ammortamento calcolate dall'anno di entrata in esercizio degli impianti; specularmente i

corrispondenti contributi ricevuti dagli utenti per tali allacciamenti sono iscritti tra i risconti passivi e imputati al conto economico per quote costanti a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli impianti. Relativamente invece ai costi per gli allacciamenti alla rete di distribuzione dell'acqua e i relativi contributi ricevuti dagli utenti sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui l'intervento è stato perfezionato.

I contributi al Fondo Premungas, che eroga i trattamenti pensionistici complementari ai dipendenti assunti prima del 1° marzo 1978 e che è ad esaurimento, non avendo più iscritti tra i lavoratori attivi al 31 dicembre 1997, sono imputati in ogni periodo al conto economico per importo pari alla quota che risulta a carico di ogni singola Società a seguito della ripartizione del fabbisogno finanziario annuale del Fondo tra le Aziende associate.

Il criterio di contabilizzazione è conseguente al fatto che l'Ente ha natura previdenziale e la contribuzione delle Aziende trova fonte obbligatoria nella disciplina collettiva del rapporto di lavoro riguardante il personale attivo.

Imposte sul reddito.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono rilevate in bilancio mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di



variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

SEZIONE QUINTA - COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali e materiali.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Voce	31/12/2009	Increment.	Ammortam.	31/12/2010
Costi impianto e ampliamento	117.910	384.313	(155.941)	346.282
Costi ricerca e sviluppo	172.947	48.886	(68.624)	153.209
Concessioni, licenze, marchi	2.027.766	48.469	(284.693)	1.791.541
Altre immobilizz. immateriali	16.579	2.654.495	(161.718)	2.509.356
Totale	2.335.202	3.136.162	(670.976)	4.800.388

I costi di impianto e ampliamento sono relativi sia a progetti messi in atto dalla controllante ASA SpA, quali i progetti per l'autorizzazione e realizzazione di impianti per lo sfruttamento dell'energia eolica, sia a spese a carattere pluriennale per aumento di capitale. L'incremento dell'esercizio infatti si riferisce interamente alle spese sostenute di natura legale per il riconoscimento del c.d. "Sovrapprezzo OLT" versato dal socio privato quale corrispettivo per l'acquisto della partecipazione in ASA condizionato alla realizzazione del terminale gas a largo delle coste livornesi; tale sovrapprezzo, versato inizialmente a titolo di prestito infruttifero è stato poi tramutato in capitale sociale, in seguito alla rinuncia del socio privato alla sua restituzione. Le spese sostenute si ritiene debbano essere capitalizzate tra i costi di impianto e ampliamento in quanto propedeutiche all'aumento di capitale effettuato, condizione necessaria alla chiusura del contratto di finanziamento su base "Project financing" avvenuta in data 24 giugno 2010. Tale contratto ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026, che prevede circa € 210 milioni nel settore idrico e circa € 20 milioni relativamente al settore della distribuzione del gas metano, oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente.

L'incremento delle spese di ricerca è relativo all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce ai moduli software adottati, sia per il sistema di bollettazione (Neta\ S.I.U.), sia per la contabilità ed il ciclo passivo (Formula\ Diapason), che, debitamente mantenuti, si ritiene dispiegheranno la propria utilità per un periodo non inferiore a cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite sia da spese incrementative non riguardanti beni detenuti in concessione, ma beni detenuti in locazione (immobili ad uso uffici) sia da spese accessorie alla definizione del contratto di finanziamento anzidetto. L'incremento dell'esercizio si riferisce infatti quasi interamente ai costi di istruttoria, di strutturazione, due diligence e altri oneri accessori alla definizione e contrattualizzazione del contratto di finanziamento stipulato in data 24 giugno 2010.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio sono riassunte invece dalla tabella che segue:

Voce	31/12/2009	Incres./decres.	Riclassifiche	Ammortam.	31/12/2010
Terreni e fabbricati	1.806.057			(60.074)	1.745.983
Impianti e macchinari	71.462.867	13.547.855	7.426.467	(5.016.239)	87.420.950
Attrezz. ind.li e comm.li	1.242.352	237.834		(373.009)	1.107.177
Altri beni	789.762	134.781		(92.691)	831.852
Immobil. in corso	10.754.977	413.178	(7.426.467)		3.741.688
Totale	86.056.015	14.333.648	0	(5.542.013)	94.847.650

Gli incrementi dell'esercizio sono pari in totale a circa 14,3 milioni di euro (al lordo delle dismissioni), attribuibili principalmente alla capogruppo ASA per circa 13,1 milioni, di cui circa 0,4 milioni di euro per investimenti in corso di realizzazione e alla controllata Cornia Manutenzioni per circa 0,8 milioni di euro, di cui 0,75 mln per acquisti in leasing di automezzi e attrezzature varie.

In particolare gli incrementi dell'esercizio registrati nella capogruppo ASA si riferiscono:

- per circa 9,2 milioni di euro al servizio idrico integrato, di cui circa 4,3 milioni per interventi di manutenzione straordinaria sulle reti e impianti idrici e fognari e impianti di depurazione, circa 3,8 milioni di incrementi per investimenti su reti di

acquedotti, fognatura e depurazione, circa 0,4 milioni per interventi su pozzi e serbatoi e circa 0,7 milioni per investimenti in automezzi, attrezzatura hardware, contatori e mobili e arredi;

- per circa 3,2 milioni di euro al settore della distribuzione del gas metano di cui 2,1 milioni dovuto al programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia sulla rete di Livorno, 0,7 milioni ad acquisto di contatori e estendimenti di derivazione utenza (allacci) e, per il residuo, ad interventi su impianti gas;
- per circa 0,4 milioni di euro ad investimenti in corso al 31/12/2010.

L'anno corrente registra inoltre una riclassifica per complessivi 7,5 milioni di euro relativa all'entrata in esercizio di impianti e reti acquedottistiche non afferenti al servizio idrico integrato (c.d. progetto "Cornia Industriale" Lotto 1 e 2) che al 31/12/2009 figuravano tra gli investimenti in corso. Il residuo importo della voce è relativo principalmente al costo di costruzione dei depuratori di Volterra e Rosignano, tuttora in fase di costruzione nonché alla realizzazione di reti fognarie nel Comune di Cecina.

Il costo dei beni non è mai stato fatto oggetto di rivalutazione monetaria.

Si segnala infine che -anche per la voce in esame- non sussistono i presupposti per svalutazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 3-bis.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in imprese collegate:

Partecipazione	%	CS	P.N.	Utile/	Valore	Increm./	Rivalut./	Valore
		31/12/2010	100%	(Perdita)	31/12/2009	(decrem.)	(svalut.)	31/12/2010
Cons. Aretusa - Livorno	45%	60.000	77.210	17.210	27.000			27.000
Tirreno Acque - Pisa	25%	70.232	70.292	0	23.377			23.377
Totale					50.377	0	0	50.377

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dettagli relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazione	%	Valore	Incrém./ (decrém.)	Svalutaz.	Valore
		31/12/2009			31/12/2010
OLT Off-Shore SpA	5,08%	3.170.000			3.170.000
Synthesis Srl	15,12%	24.259			24.259
Ti Forma Srl	6,07%	20.000			20.000
Acquaser	0,16%	5.000			5.000
Altre minori		55.696	3000		58.696
Totale		3.274.955	3.000	0	3.277.955

Ai sensi dell'art. 2427 bis, si ritiene che il valore di carico delle azioni OLT risulti adeguato, alla luce del diritto di anti-diluizione di cui la partecipazione è munita.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Beni di consumo e ricambi	1.439	1.231	208
Totale	1.439	1.231	208

Crediti verso clienti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fatture da emettere verso utenza	27.789	33.333	(5.543)
Fatture emesse	63.208	56.855	6.353
Contenzioso/sofferenza	3.188	3.188	0
Fondo svalutazione	(13.760)	(11.399)	(2.361)
Totale	80.425	81.977	(1.552)

Le fatture da emettere verso utenza sono costituite principalmente dalle seguenti voci:

- rateo acqua/depurazione/fognatura/quota fissa per circa 10,4 milioni di euro, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti;
- rateo gas, al netto delle restituzioni da effettuare agli utenti, negativo per circa 4 milioni di euro; tale risultato riflette un anno termico 2009-2010 particolarmente

rigido, che ha innalzato le basi imponibili su cui sono stati calcolati gli acconti per l'anno termico 2010-2011, volumi poi rettificati a fine anno rispetto al gas allocato dai distributori;

- crediti per minori ricavi conseguiti dal gestore derivanti dalla riarticolazione tariffaria conseguente la revisione del triennio di gestione 2005-2007, per un importo originario riconosciuto da AATO pari a 6,4 milioni di euro, fatturato nel 2010 (secondo le dinamiche del Piano d'Ambito) per circa 0,3 mln di euro, per un importo residuo al 31/12/2010 pari a 6,1 mln di euro. Tale importo, secondo le previsioni di recupero contenute nell'attuale Piano di Ambito sarà conseguito nel periodo 2011-2013;
- crediti per minori ricavi conseguiti, rispetto agli ammontari spettanti in base al Piano di Ambito approvato in sede revisionale, per il terzo triennio di gestione (2008-2010) per complessivi 14,7 milioni di euro; tali crediti sono stati determinati facendo riferimento ai costi operativi riconosciuti a tariffa nel Piano di Ambito e alle componenti di ammortamento e remunerazione del capitale investito, spettanti per il triennio 2008-2010 secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato. Per i costi operativi si è fatto riferimento al valore risultante dal Piano di Ambito approvato con Delibera dell'Assemblea di AATO n. 18 del 29/12/2009 attualmente in vigore, mentre per le componenti di ammortamento e remunerazione si è fatto riferimento ai valori contenuti nel Piano d'Ambito opportunamente rettificati per tenere conto del livello degli investimenti realizzati nel triennio 2008-2010. La Società ritiene spettanti tali maggiori ricavi, che hanno originato i crediti suddetti, in quanto basati sul livello dei costi operativi riconosciuti al Gestore e sulle componenti di ammortamento e remunerazione relative alla consistenza degli investimenti effettuati e atti a garantire, secondo quanto previsto dal Metodo Normalizzato, l'equilibrio economico-finanziario del Gestore. Si segnala tuttavia che tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, per riflettere la loro recuperabilità temporale tenuto conto dei probabili sviluppi tariffari futuri (si rinvia per ulteriori dettagli alla sezione dedicata ai risconti passivi).

I crediti per fatture emesse si riferiscono:

- per circa 33 mln di euro a crediti verso utenza per consumi acqua, fognatura e depurazione;
- per circa 24 mln di euro a crediti verso utenza per consumi gas;

- per circa 6,3 mln di euro a crediti della capogruppo ASA verso comuni per l'effettuazione di lavori e verso le società di vendita del gas per il servizio di vettoriamiento.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti risulta essere la seguente:

VOCE	31/12/2009	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2010
Fondo svalutazione crediti	11.398	2.954	(592)	13.760
In totale	11.398	2.954	(592)	13.760

Gli accantonamenti dell'esercizio derivano, dal maggior presidio del rischio di credito sulle posizioni a contenzioso e ad una maggiore attenzione al credito per utenze cessate in seguito al deteriorarsi delle posizioni più datate. I decrementi si riferiscono ai passaggi a perdita effettuati nell'esercizio in seguito alla constatazione della irrecuperabilità del credito comunicata dai legali incaricati.

Crediti verso controllanti

La composizione e la variazione risultano da prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Credito vs. Comune di Livorno	2.345	3.698	(1.353)
TOTALE	2.345	3.698	(1.353)

Il credito verso il Comune di Livorno è relativo a lavori diversi, per servizio di manutenzione strade, illuminazione pubblica, segnaletica e altro. Tale credito, diminuito significativamente rispetto al 2009 per effetto delle compensazioni registrate nell'esercizio, è destinato ad essere definitivamente compensato nel 2011, previa delibera formale dell'Ente, con i debiti maturati verso il Comune stesso per canoni di concessione dei servizi idrico e gas.

Crediti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Credito Irap	28	71	(43)
Credito Ires	2538	1550	988
Credito Iva	1.344	0	1344
Altri crediti	13	460	(447)
Totale	3.923	2.081	1.842

I crediti per Irap e Ires si riferiscono agli acconti versati, mentre il credito Iva al saldo delle liquidazioni al 31/12/2010 che sarà utilizzato nel 2011.

Crediti per imposte anticipate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Differenza temporanea	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Ammort. oltre limite fiscale	665	485	180
Fondi tassati	4.906	4.070	836
Perdita fiscale	0	166	(166)
Altre voci	399	547	(148)
Rettifiche consolidamento	397	596	(199)
Totale	6.367	5.864	503

Le imposte anticipate per rettifiche di consolidamento scaturiscono dall'eliminazione, in capo ad Asa Trade, del valore residuo dell'avviamento, iscritto a seguito di conferimento di ramo di azienda (per vendita gas naturale) effettuato da ASA SpA in data 31/12/2002.

L'incremento si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fondi rischi che si ritiene si riverseranno negli esercizi futuri.

Crediti verso altri

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Anticipi a fornitori	690	52	638
Contributi da ricevere	0	748	(748)
Crediti Asav/Cigri	0	0	0
Crediti vs. Enti territoriali	864	864	0
Altri crediti	1.552	1.454	98
Totale	3.106	3.118	(12)

La voce "Altri crediti" si riferisce principalmente al credito appostato da ASA Trade per le note di credito da ricevere al 31/12/2010 dal fornitore di gas in seguito all'accordo raggiunto lo scorso esercizio con lo shipper (0,4 mln di euro), relativamente al riconoscimento del premio per regolari pagamenti e al credito appostato da ASA pari al valore dei pagamenti rateali effettuati dalla società sulla cartella esattoriale emessa a carico di ASA dall'Agenzia delle Dogane per sanzioni relative ai tardivi versamenti di accise per gli anni 2001 e 2002 (0,6 mln di euro). Relativamente a quest'ultimo, la società, come meglio spiegato di seguito, ha presentato ricorso in appello (dopo averla vista soccombere nel giudizio di primo e secondo grado) per vedersi annullare la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della stessa. Contestualmente, come meglio descritto nella sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri cui si rinvia, la società ha appostato un fondo di pari importo a presidio del rischio di soccombenza anche nel giudizio finale.

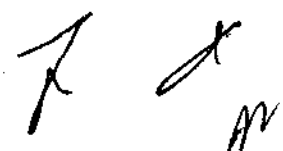
La voce "Anticipi a fornitori" registra un significativo incremento per effetto degli acconti pagati dalla capogruppo ASA Spa alle banche partecipanti al finanziamento in pool per addebito delle commissioni di partecipazione e strutturazione non ancora fatturate al 31/12/2010.

I crediti per contributi da ricevere, che al termine dello scorso esercizio si riferivano interamente ai contributi per l'acquisto dei TEE facenti riferimento agli obblighi di efficienza energetica attribuiti ad ASA, sono stati interamente incassati nel corrente esercizio.

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2008 (euro 274.500) sono relativi a un finanziamento nei confronti del Consorzio Aretusa con scadenza al 2022, remunerato al tasso euribor + 0,5%.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

Il valore iscritto nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione" al termine dello scorso esercizio per 2.159.063 euro, rappresentava la valutazione al 31/12/2009 del premio versato alla compagnia assicurativa Zurich, relativamente al



contratto di capitalizzazione stipulato nel 2008. Tale contratto, sottoscritto in funzione del rilascio di apposita garanzia fideiussoria a favore del fornitore di gas, è stato riscattato nel corrente esercizio in seguito alla rinuncia da parte del fornitore alla garanzia fideiussoria prestata a suo favore.

Disponibilità liquide

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari e postali	5.326	3.588	1.738
Denaro e valori in cassa	128	134	-6
Totale	5.454	3.722	1.732

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Trattasi principalmente di quote di premi di assicurazione per circa 0,1 mln di euro. L'importo residuo si riferisce ai ratei per interessi attivi su estratti conto bancari maturati e non ancora accreditati.

A) PATRIMONIO NETTO

La riconciliazione tra il patrimonio netto di ASA SpA ed il patrimonio netto del presente bilancio consolidato è resa dal prospetto che segue (valori in euro migliaia):

	Patrimonio 2009	Aumento di Capit	rettifica PN (Leasing CM)	CE 2010	Patrimonio 2010
ASA Spa al 31 Dicembre 2009	23.410	7.112	-	1.953	32.475
Elim part e quota di comp gruppo	(1.240)			1101	(139)
Variation area di consolidam	77				77
Elim Avviam Capit beni in loc finanz	(1.003)			334	(669)
	2		(62)	19	(41)
PN del Gruppo	21.245	7.112	(62)	3.408	31.703

Quote di Terzi	673		29	702
PN Consolidato	21.919	7.112	(62)	3.437
				32.406

Nel prospetto che segue si evidenziamo invece le movimentazioni subite dalle singole voci di patrimonio netto consolidato (valore in euro):

Voce	31/12/09	Destinaz. risultato 2009	Aumento di capitale	Diff. di consolidamento	rettifica PN Leasing CM	risultato 2010	31/12/10
Capitale sociale	21.507.343		7.106.062				28.613.405
Riserva rivalutazione	0						0
Riserve - gruppo	(1.855.779)	1.593.434		4.753	(61.328)		(318.920)
Utile /Perdita dell'esercizio	1.593.434	(1.593.434)				3.408.549	3.408.549
Totale PN del gruppo	21.244.998	0	7.106.062	4.753	(61.328)	3.408.549	31.703.034
Riserve - terzi	613.949	60.469					674.418
Utile /Perdita dell'esercizio	60.469	(60.469)				29.349	29.349
Totale PN dei terzi	674.418	0		0	0	29.349	703.767

I movimenti dell'esercizio, oltre al risultato 2010 e alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente, riflettono le decisioni assunte nell'Assemblea straordinaria dei Soci ASA SpA del giorno 11 giugno 2010; in particolare:

- delibera di passaggio a "riserva disponibile" del prestito infruttifero versato da AGA SpA a titolo di "sovrapprezzo OLT", per effetto della rinuncia espressa del socio privato alla sua restituzione;
- delibera di aumento gratuito del capitale sociale per la somma di euro 7.106.068 mediante utilizzo della "riserva disponibile" formatasi per effetto della rinuncia di cui sopra.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2009	incrementi	decrementi	31/12/2010
Fondo imposte differite	591	17	(110)	498
Fondo rischi contenzioso	1.239	69	(387)	921
Fondo canoni conc. Min. Finanze	160			160
Fondo rischi per "moratoria fiscale"	0	1.012		1.012
Fondo rischi per Enti previd.li	3.082	267		3.349
Fondo rischi CIGRI	145		(145)	0
Fondo rischi per tardivi versamenti accise	590	407		997
Altri fondi rischi	633	415	(306)	742
In totale	6.440	2.187	(948)	7.679

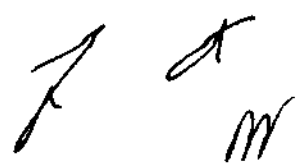
Quanto alle imposte differite, l'importo stanziato al 31/12/2010 –così come quello esistente alla fine dell'esercizio precedente- è interamente relativo al ricavo per indennità di mora verso utenti, già maturata e non ancora incassata.

L'entità della voce fondi rischi ed oneri risente dei seguenti movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio:

- quanto ai "fondi rischi per contenziosi", all'adeguamento dei fondi per tenere conto dei rischi di natura certa o probabile derivanti dai contenziosi in essere alla data di bilancio comprensivo delle relative spese legali;
- quanto al fondo rischi per "moratoria fiscale", l'accantonamento dell'esercizio si riferisce al rischio per l'eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi 1998-99 durante il periodo di vigenza della c.d. "moratoria fiscale. Il valore dell'accantonamento è pari all'ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007 dall'Agenzia delle Entrate corrispondente alla rettifica della dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, poi "sgravata" in seguito alla sentenza della Commissione Tributari Provinciale che aveva accolto il ricorso presentato dalla Società. Successivamente alla sentenza di primo grado, confermata in Commissione Tributaria Regionale, l'Agenzia delle Entrate presentava ricorso in Cassazione, la quale in data 19 novembre 2010 emetteva sentenza stravolgendo i giudizi di primo e secondo grado e accogliendo il ricorso dell'Agenzia delle Entrate. Alla luce del giudizio espresso dalla Corte di Cassazione, il Gruppo ha deciso di appostare un fondo rischi a copertura della passività potenziale che sarà probabilmente rilevata a seguito della riassunzione della sentenza innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, pari all'originaria ingiunzione di pagamento;

- quanto ai “fondi per rischi previdenziali”, all’accantonamento per l’esercizio 2010 del valore in linea capitale dei contributi CIG e CIGS non versati per l’anno 2010 più interessi, portando il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 1/1/2006 – 31/12/2010 nel quale non è ancora intervenuta la prescrizione;
- quanto al “fondo rischi CIGRI”, all’utilizzo totale in seguito alla chiusura con relativo pagamento delle somme passate in giudicato dei contenzioni in cui la società è subentrata per effetto dell’acquisto del ramo di azienda CIGRI avvenuto nell’esercizio 2008;
- quanto al “fondo rischi per tardivi versamenti accise”, l’accantonamento si riferisce all’adeguamento del fondo per il rischio di soccombenza in seguito alle sentenze della Commissione Tributaria Provinciale e Regionale che hanno respinto i ricorsi presentati da ASA e ASA Trade in merito alle sanzioni irrogate dall’Agenzia delle Dogane per tardivi versamenti delle accise rispettivamente negli anni 2001 e 2002 e 2005. Avverso tale sentenza il Gruppo ha presentato ricorso in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l’applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. La linea difensiva, si basa sui principi generali dell’ordinamento tributario e, in particolare, sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale, a differenza di quanto accaduto nelle sentenze di primo e secondo grado. Il Gruppo tuttavia, alla luce del giudizio della Commissione Tributaria Regionale che ha confermato la sentenza di primo grado in senso sfavorevole, ha deciso, in attesa del giudizio della Corte di Cassazione, di prevedere un accantonamento a fondo rischi a copertura del rischio massimo rappresentato dalla definitiva conferma in Cassazione della correttezza del comportamento seguito dall’Agenzia delle Dogane, confermando quindi la sanzione e respingendo il ricorso presentato;
- quanto agli “altri fondi rischi”, l’incremento dell’esercizio si riferisce al rischio di soccombenza nei procedimenti in corso con il personale dipendente.

Infine, relativamente al PVC emesso dalla Guardia di Finanza a carico della controllata ASA Trade per difetto di competenza di alcuni costi relativi agli anni 2006 e 2007, è opportuno segnalare la definizione del contenzioso istauratosi mediante accertamento con



adesione che ha comportato un onere complessivo per la Società di 32 €/000 di cui 25 €/000 regolate mediante versamento di maggiore imposta per gli anni contestati più sanzioni ed interessi e 7 €/000 mediante decurtazione delle perdite riportabili a nuovo.

C) FONDO TFR

Le movimentazioni sono evidenziate dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Fondo TFR al 31/12/2009	7.331
Accantonamenti	295
Utilizzi	(416)
Fondo TFR al 31/12/2010	7.210

C) DEBITI

A parte quanto specificato in appresso circa i debiti per mutui bancari, non esistono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Debiti verso soci per finanziamenti

La voce "Debiti verso soci per finanziamenti", che nel 2009 si riferiva al versamento del cosiddetto "Sovrapprezzo OLT" effettuato da AGA a titolo di prestito infruttifero, risulta azzerata in seguito al passaggio a "riserva disponibile" del suddetto prestito per effetto della rinuncia alla sua restituzione espressa dal socio AGA SpA, come meglio evidenziato nella sezione dedicata ai movimenti del patrimonio netto cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Debito verso banche

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Dettaglio	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Scoperto c/c	7.148	20.522	(13.374)
Quote mutui entro l'esercizio	0	12.276	(12.276)
Quote mutui oltre l'esercizio	37.000	12.123	24.877
Totale	44.148	44.922	(774)

L'importo corrispondente al debito verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine risulta interamente esigibile oltre l'esercizio successivo e deriva dall'erogazione ricevuta

nel 2010 a titolo di prima erogazione del finanziamento sottoscritto con il pool di banche in data 24 giugno 2010, per il valore complessivo di 73,5 mln di euro.

Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026 oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella relazione sulla gestione). Tale contratto essendo strutturato sotto forma di *project financing* ha previsto l'estinzione totale dei finanziamenti esistenti alla data di sottoscrizione.

Il resto dei debiti verso banche si riferisce a scoperti di c/c principalmente riferibili alla forma tecnica di anticipi su fatture/bollette di cui 5,4 mln di euro in capo alla controllata ASA Trade, 1,1 mln di euro alla controllata Gunti Carlo Alberto e 0,6 mln in capo alla controllata Cornia Manutenzioni.

Di seguito si riepiloga i movimenti sui finanziamenti a medio/lungo termine intervenuti nel corso dell'esercizio come diretta conseguenza della sottoscrizione del finanziamento in pool in capo alla capogruppo ASA come sopra ricordato:

ISTITUTO	Saldo al 31.12.2009	Erogazioni nell'anno 2010	Quote rimborsate nel 2010	Saldo al 31.12.2010
Banca Sanpaolo IMI S.p.A. (OPI)	73.083	-	73.083	0
MPS S.p.A.	7.222.179	-	7.222.179	0
Banca OPI S.p.A.	64.654	-	64.654	0
Banca OPI S.p.A.	2.536.925	-	2.536.925	0
Banca OPI S.p.A.	370.354	-	370.354	0
Banca OPI S.p.A.	2.421.696	-	2.421.696	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P: 1a erogazione (2008)	685.274	-	685.274	0
Intesasanpaolo S.p.A. / Fin. Miur 491-P 2a erogazione (2009)	76.142	-	76.142	0
Banco di San Geminiano e San Prospero S.p.A. / Credem S.p.A.	1.187.500	-	1.187.500	0
MPS S.p.A.	700.000	-	700.000	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	130.756	-	130.756	0
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	800.000	-	800.000	0
B.N.L. S.p.A. - finanziamento post pool	5.000.000	-	5.000.000	0
B.P. Etruria e Lazio S.p.A. - finanziamento post pool	1.250.000	-	1.250.000	0
B.P. Verona S.G. e S. P. S.p.A. - finanziamento post pool	800.000	-	800.000	0
Finanziamenti diversi accollati da ASA nel corso del 2006, contratti in origine da	532.391	-	532.391	0

ASAV S.p.A.				
M.P.S. Capital Services Sp.A.		37.000.000	-	37.000.000
Finanziamenti contratti in origine da Cigni S.p.A.	548.882		548.882	0
totale generale	24.399.838	37.000.000	24.399.838	37.000.000

La quota di debito residuo scadente oltre il 31/12/2015 in base alle assunzioni previste nel Piano Economico Finanziario allegato al contratto di finanziamento è pari in totale ad euro 28.392.466.

Debito verso altri finanziatori

Il valore indicato tra i debiti verso altri finanziatori si riferisce interamente al debito verso le società di leasing esistente al termine dell'esercizio, contratto dalla controllata Cornia Manutenzioni per l'acquisto di automezzi e attrezzatura varia in leasing.

Debito per acconti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi cauzionali da utenti	8.148	8.306	-158
Totale	8.148	8.306	-158

Debito verso fornitori

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debito vs fornitori	69.995	62.242	7.753
Totale	69.995	62.242	7.753

I debiti verso fornitori aumentano principalmente per effetto degli investimenti realizzati dalla capogruppo nel corso dell'esercizio (16,6 mln di euro), anche se in misura minore per effetto della liquidità generata dal recupero dei crediti.

Debito verso collegate

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Debito vs. collegate	86	84	2
Totale	86	84	2

Debito verso controllanti

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Debito vs Comune di Livorno	8.997	10.187	(1.190)
Debito vs Iride Acqua Gas (già Amga SpA)	2.833	2.189	644
TOTALE	11.830	12.375	(545)

Il debito nei confronti del Comune di Livorno è relativo ai canoni di concessione dei servizi idrico e gas non ancora saldati.

Il debito verso IAG SpA è relativo all'addebito di servizi di hosting e altri servizi informatici e al riaddebito degli emolumenti riversati da personale IAG che ricopre cariche societarie in ASA.

Debiti tributari

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Saldo UTF 2009	219	3.695	(3.476)
Altri debiti tributari	47	189	(143)
Debito Irap	282	139	143
Debito Ires	2.441	1.968	473
Debito per Iva	64	307	(242)
Debito ritenute	634	484	151
Totale	3.687	6.782	(3.095)

Debiti verso Istituti di previdenza

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Debito vs Inps/Inpdap/Inail	1.429	1.234	195
Totale	1.429	1.234	195

Trattasi del debito maturato nel mese di dicembre 2010, saldato a gennaio 2011.

Debiti verso altri

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Competenze del personale	2.328	2.234	94
Debito verso Li.R.I.	298	442	(144)
Deb. contributi c/impianti	154	1.182	(1.029)
Altri debiti diversi	1.638	1.306	332
Totale	4.418	5.164	(746)

Il debito verso il personale accoglie i debiti verso il personale per ratei e competenze maturate al 31/12/2010.

Il debito verso Li.R.I. è il residuo debito derivante dall'operazione di scissione societaria realizzata nel 2003, dopo la compensazione effettuata nell'esercizio.

Si segnala che il debito per contributi in conto impianti rappresenta quella quota di contributo per la quale l'erogazione è stata proporzionalmente maggiore rispetto all'effettivo avanzamento dei lavori del relativo progetto, e che pertanto costituisce una mera anticipazione finanziaria.

Infine il saldo iscritto nella voce "Altri debiti diversi" si riferisce per circa 0,8 mln di euro a debiti per assegni bancari non riscossi emessi a favore di utenti per rimborsi e non ancora ritirati dagli aventi diritto.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

VOCE	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Contributi c/impianti	12.614	10.567	2.047
Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII	1.719	834	885
Interessi e competenze bancarie	194	404	(210)
TOTALE	14.527	11.805	2.722

La voce dei contributi in conto impianti rappresenta la parte maturata delle contribuzioni pubbliche concesse ad ASA SpA con apposite delibere degli Enti competenti (principalmente Aato e Regione Toscana).

I principali progetti riguardano: a) la realizzazione della rete di adduzione verso lo stabilimento Lucchini di Piombino per la fornitura di acque reflue per uso industriale provenienti dai depuratori di Campiglia M.ma e San Vincenzo (c.d. progetto Cornia Industriale), b) il dissalatore di Capraia, già entrato in funzione, c) i depuratori e relative opere di adduzione fognaria di Voleterra e Saline di Volterra, non ancora ultimati e d) le opere relative alla manutenzione straordinaria dei depuratori di Rosignano e Cecina. Ulteriori progetti attivati riguardano la razionalizzazione del sistema fognario di Guasticce e la realizzazione –in molteplici lotti- dei lavori relativi all'interconnessione Alta-Bassa Val di Cecina.

I contributi in questione sono riscontati al conto economico proporzionalmente al processo di ammortamento dei beni la cui acquisizione hanno concorso a finanziare.

La voce "Attualizzazione crediti per fatture da emettere per minori ricavi SII" si riferisce all'effetto attualizzazione dei crediti iscritti per minori ricavi conseguiti afferenti il Servizio Idrico Integrato rispetto a quelli spettanti, relativi agli esercizi 2008-2010. L'entità dell'attualizzazione è stata determinata tenendo conto dei probabili sviluppi tariffari futuri in termini di recuperabilità del credito e di un tasso di attualizzazione pari al tasso medio di indebitamento sostenuto dall'azienda al netto della componente riconosciuta dall'Autorità.

CONTI D'ORDINE

La composizione risulta dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

BENI DI TERZI PRESSO ASA	
Beni di proprietà Li.R.I.	182.123.576
GARANZIE RILASCIATE	
Fidejussioni in favore Cons. Aretusa	3.600.000
Fidejussioni in favore AsaTrade SpA	6.000.000
In totale	9.600.000
Totale generale	191.723.576

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio, per effetto della sottoscrizione da parte della capogruppo ASA Spa del contratto di finanziamento con il pool di banche su base *project financing*, sono state rilasciate le seguenti garanzie a favore degli istituti di credito:

- accordo di cessione dei crediti in garanzia aventi ad oggetto tutti i crediti derivanti da contratti di appalto, di assicurazione e altri come definiti dall'accordo in oggetto;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalla convezione per la gestione del Servizio Idrico Integrato rilasciata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Toscana Costa;
- atto di cessione dei crediti derivanti dalle convezioni per la gestione del servizio di distribuzione gas nei territori di competenza;
- accordo di cessione dei contributi ricevuti;
- accordo di cessione dei crediti Iva;
- accordo costitutivo di pegno sui conti correnti;
- accordo di pegno su crediti verso soci.

SEZIONE SESTA - COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi per vendite e prestazioni (gestione caratteristica)

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Ricavi vendita gas	44.511	43.955	557
Ricavi distribuzione gas	733	645	88
Ricavi lavori e servizi	2.135	2.178	(43)
Ricavi acqua	68.181	64.090	4.091
Totale	115.561	110.868	4.693

I volumi trattati per il servizio idrico integrato ammontano, in termini di competenza dell'esercizio 2010, a circa 28,5 milioni di metri cubi.

L'incremento dei ricavi per le linee relative ai servizi idrici (che peraltro qui comprende anche quelli industriali) è dovuto principalmente alla dinamica tariffaria desumibile dal Piano d'Ambito approvato in sede revisionale nel dicembre 2009 e tutt'ora in vigore. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo ai crediti verso clienti. La voce comprende anche i ricavi per fatture emesse a Lucchini derivanti dall'entrata in esercizio degli impianti e reti afferenti al c.d. progetto "Cornia Industriale".

I ricavi di vendita gas risultano in leggero aumento rispetto al 2009, nonostante il forte incremento dei volumi (94 mln di mc contro 85 mln registrati nel 2009), poiché tale beneficio è stato parzialmente compensato dalla diminuzione delle tariffe; diminuzione registrata soprattutto nel primo trimestre dell'anno, periodo nel quale si concentra circa il 50% del fatturato.

Incremento di immobilizzazioni per lavori in economia.

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Capitalizz. manodopera e materiali	2.076	1.586	490
Totale	2.076	1.586	490

Trattasi della capitalizzazione delle ore/uomo lavorate in relazione ad interventi di natura incrementativa sul parco cespiti gestito da ASA, valorizzate al costo medio sostenuto dall'azienda per ogni determinata categoria di lavoratore dipendente.

La voce include anche il valore degli scarichi di magazzino, per circa 439 euro/000.

Altri ricavi e proventi

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altri ricavi	2.342	2.100	242
Totale	2.342	2.100	242

La voce "Altri ricavi" comprende principalmente i risconti dei contributi in c/impianti, i ricavi per *service* amministrativi e di marketing a favore di OLT e i ricavi per risarcimento danni per l'esondazione del Serchio erogati dalle compagnie di assicurazioni.

B).COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Acquisto materie prime	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Acquisto acqua	1.373	1.151	222
Acquisto gas	29.304	30.229	(925)
Agenti chimici	854	669	185
Altri acquisti	2.810	1.977	833
Energia elettrica	9.688	9.721	(33)
Totale	44.029	43.747	282

Nonostante l'aumento dei volumi di gas metano venduti e acquistati (+10 mln di mc), il costo di acquisto del gas naturale diminuisce per effetto, sia dell'andamento del costo della materia prima registrato nel corso del 2010, sia della rinegoziazione del contratto con il fornitore di gas relativamente all'anno termico 2010 - 2011 con il riconoscimento di uno sconto di circa 2€cent/mc.

L'aumento dei costi per "Acquisto acqua" e "Altri acquisti" dipende, nel primo caso dall'incremento tariffario registrato nel 2010, nel secondo caso dai maggiori acquisti conseguenza anche dei maggiori investimenti realizzati nell'esercizio (tra cui interventi per sostituzione contatori) compensati altresì da maggiori capitalizzazioni per impiego degli stessi in commesse d'investimento.

Costo per servizi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Assicurazioni	964	935	29
Comunicazioni	471	442	29
smaltimento fanghi	1.859	1.834	25
Spese per il personale	803	839	(36)
Spese e commissioni bancarie	1.555	1.474	81
Stampa bollette	222	229	(7)
Letture	419	353	66
Consulenze amm, legali e tecniche	1.266	1.438	(172)
Servizi di distribuzione gas	910	465	445
Appalti e lavori	1.941	2.873	(932)
Altri costi per servizi	2.741	3.005	(264)
Totale	13.151	13.887	(736)

Complessivamente i costi per servizi si riducono di circa 0,7 mln di euro principalmente per effetto delle variazioni registrate nelle seguenti voci di costo:

- i costi per servizi di distribuzione gas si riferiscono al servizio erogato dai distributori "fuori rete" ossia fuori del territorio di competenza della capogruppo ASA SpA; l'aumento deriva principalmente dall'incremento dei volumi di gas acquistato e venduto;
- i costi per lavori e appalti includono anche i costi per allacci e diminuiscono principalmente per effetto della loro capitalizzazione a partire dal 2010 della parte riferibile alla linea gas;
- il decremento delle consulenze amministrative è conseguenza dell'elevato valore accertato lo scorso esercizio dovuto ad alcune pratiche non ricorrenti.

Godimento beni di terzi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Affitti e noleggi	3.205	3.103	102
Totale	3.205	3.103	102

Il costo per godimenti beni dei terzi si riferisce per circa 1,1 milioni di euro al costo per affitto dovuto a L.I.R.I. proprietaria degli immobili in cui ha sede la società, per circa 1,1 milioni di euro a noleggi automezzi e apparecchiature hardware e per 0,5 milioni all'affitto dell'impianto di post-trattamento di Aretusa.

Costo del personale	31/12/2010	31/12/2009	VARIAZ.
Salari e stipendi	19.945	19.192	753
Oneri sociali	7.023	6.754	269
Trattamento di fine rapporto	315	276	39
Altri costi	869	813	56
Totale	28.152	27.035	1.117

L'incremento del costo del personale, nonostante il blocco del turn over e lo smaltimento delle ferie pregresse, riflette la dinamica salariale e una politica del personale volta al riconoscimento di maggiori premi e adeguamenti contrattuali non riconosciuti negli anni precedenti in attesa della ristrutturazione finanziaria della capogruppo ASA SpA. Anche la controllata Cornia Manutenzioni registra un significativo incremento del costo del personale (+0,3 mln di euro) dovuto alle assunzioni rese necessarie in conseguenza dell'aumento del fatturato e delle commesse affidate dalla capogruppo ASA SpA.

Svalutaz crediti del circolante	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Accant. rischi crediti	2.954	3.103	(150)
Totale	2.954	3.103	(150)

Per il commento relativo agli accantonamenti per rischi su crediti si rimanda a quanto descritto nell'apposita sezione dedicata ai crediti verso clienti.

Accantonamenti per rischi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Accantonamenti a fondi rischi	2.163	1.960	203
Totale	2.163	1.960	203

Per il dettaglio degli accantonamenti effettuati nell'esercizio si rinvia all'apposita sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri. Si segnala a tal proposito che la differenza tra quanto sopra indicato e il totale degli accantonamenti risultati nella sezione dedicata ai fondi rischi è dovuto alla variazione del fondo per imposte differite che trova, come noto, contropartita nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Altri oneri diversi	1.391	2.280	(889)
Canoni conc. Gas	1.966	2.021	(55)
Canoni conc. Idrico	8.921	7.277	1.644
Totale	12.278	11.578	700

L'incremento dei canoni di concessione afferenti il servizio idrico integrato è conseguenza del maggior valore previsto per il 2010 sulle concessioni per la gestione del servizio nel territorio del comune di Livorno, che trova adeguata copertura nella tariffa definita dal Piano d'Ambito.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Proventi fin. da terzi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Interessi attivi bancari	35	48	(13)
Interessi di mora	1.283	2.280	(997)
Totale	1.318	2.328	(1.010)

Gli interessi di mora sono relativi ad interessi/indennità di mora fatturati o fatturabili agli utenti per ritardati pagamenti.

Oneri fin. da terzi	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Int. mora rit. Pagamento	1.084	405	679
Int. passivi banche C/C	859	2.239	(1.380)
Interessi passivi mutui	954	881	73
Totale	2.897	3.525	(628)

La diminuzione degli oneri finanziari risente principalmente dalla ristrutturazione del debito verso il sistema bancario avvenuta nella capogruppo ASA SpA in seguito alla sottoscrizione del finanziamento su base *project financing*. Gli oneri per gli interessi da corrispondere ai comuni sui canoni del SII appostati nel 2010 in base a quanto stabilito dalle delibere assunte da ATOS nel corrente esercizio.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari includono principalmente:

- la rilevazione della sopravvenienza attiva per circa 0,2 mln di euro sui debiti ex CIGRI a seguito dell'accordo raggiunto con lo studio Lotti & Associati in merito ad un contenzioso sorto precedentemente l'acquisto del ramo di azienda;
- la rilevazione delle sopravvenienze attive per circa 0,25 mln di euro per adeguamento canoni afferenti il SII a seguito dei chiarimenti pronunciati nel

corrente esercizio dall'autorità di ambito sulla "quota x" spettante ai comuni soci e non.

Gli oneri straordinari includono voci di costo riferibili ad esercizi precedenti sopravvenute nel corrente esercizio.

E) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La composizione e la variazione risultano dal prospetto che segue (valori in migliaia di euro):

Voce	31/12/2010	31/12/2009	Variaz.
Imp. correnti	4.148	3.440	708
Imp. differite	(605)	(623)	18
Totale	3.543	2.818	725

Fiscalità differita/anticipata

Il prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è esposto a commento della voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi imposte differite", a cui si rimanda.

SEZIONE SETTIMA – ALTRE INFORMAZIONI E NOTIZIE

Informazioni ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. – Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espongono le informazioni richieste ai sensi dell'Art 2427-bis c.c. relativamente ai contratti derivati a copertura del rischio di tasso derivante dal contratto di finanziamento stipulato nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo ASA Spa:

Handwritten initials and signature in the bottom right corner of the page.

Controparte	nozionale	data stipula	data decorrenza	data scadenza	fair value
MPS Capital Services Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	112.643,31
Unicredit Corporate Banking Spa	9.200.274,63	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	57.102,56
Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno Spa	3.795.566,47	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	15.290,61
Centrobanca Spa	5.691.955,29	09/07/2010	31/07/2010	31/12/2025	16.035,99

Prospetto dipendenti

Il personale in carico mediamente nell'esercizio è di nr. 573 unità, di cui nr. 9 dirigenti, nr. 19 quadri, nr. 270 impiegati e nr. 275 operai.

Numero e valore nominale delle azioni (capogruppo)

Il capitale sociale di euro 28.613.407 è composto da nr. 2.701.927 azioni del valore nominale di euro 10,59 ciascuna.

Rendiconto finanziario (valori in migliaia di euro)

€/000	31.12.10	31.12.09
Posizione Finanziaria iniziale	48.312	52.855
Utile Operativo	7.855	4.730
Tasse	(3.543)	(2.818)
Ammortamenti e accantonamenti	11.527	10.413
Rettifiche attività fin	0	0
-Variazione Fondi	(839)	(1.540)
Autofinanziamento potenziale	15.001	10.785
- Variazione CCN	6.219	(999)
-Variazione Rimanenze	(208)	60
-Variazione Crediti Commerciali	451	2.019
-Variazione Debiti Commerciali	7.210	(6.846)
-Variazione altre voci	(1.234)	3.769
Cash Flow da gestione corrente	21.220	9.786
Inv. Netti	(17.669)	(12.068)
Cash Flow da gestione operativa	3.551	(2.282)

Handwritten signatures and initials, including a large 'A' and 'AS'.

Aumento di capitale	7112	7900
Variazione area di consolidamento	(63)	122
Dividendi	0	0
Oneri per interessi	(1.579)	(1.197)
Cash Flow	9.021	4.543
Posizione Finanziaria finale	39.291	48.312

Compenso ai membri del Consiglio di gestione e ai membri del Consiglio di sorveglianza (capogruppo)

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di gestione è pari a 180 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante ai membri del Consiglio di sorveglianza è pari a 120 mila euro.

Il compenso complessivo annuo spettante alla Società di revisione è pari a 160 mila euro.

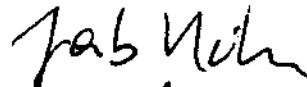
* * * * *

Livorno, 4 aprile 2011

Il Presidente: dr. Fabio Del Nista

Il Consigliere delegato: ing. Ennio Trebino

Il Consigliere delegato: dr. Alessandro Fino







Relazione sulla Gestione

Signori Consiglieri di Sorveglianza,

il bilancio che è sottoposto alla Vostra approvazione delinea in modo veritiero e corretto la situazione del Gruppo.

La presente Relazione riproduce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

L'analisi di cui sopra è coerente con l'entità e la complessità degli affari del Gruppo e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica del Gruppo, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Il Consiglio di Sorveglianza ha nominato-confermato il Consiglio di Gestione che firma questo bilancio (Dott. Fabio Del Nista, Ing. Ennio Trebino, Dott. Alessandro Fino) in data 11/06/2010, con incarico immediatamente esecutivo. Tale Consiglio, parallelamente alla scadenza del Consiglio di Sorveglianza, è in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2012.

In data 11/06/2010 l'Assemblea dei Soci, in sede ordinaria, ha nominato i componenti del Consiglio di Sorveglianza in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2012 Fabio Baldassarri (Presidente), Enrico Benedetti, Marcello Cinci, Ottavio Herbstritt, Paolo Macchi, Armando Manzoni, Claudio Mariani, Giancarlo Nannipieri, Roberto Pacini, Marta Rocco.

In pari data, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, preso atto delle esigenze di carattere amministrativo per le quali si rendeva necessario riformulare alcuni articoli dello statuto per meglio adattarli alle nuove esigenze societarie, ha approvato il nuovo statuto sociale.

Come descritto in precedenza, in data 11/06/2010, il neo nominato Consiglio di Sorveglianza ha a sua volta

nominato i membri del Consiglio di Gestione con incarico immediatamente esecutivo. Il neo nominato Consiglio di Gestione si è immediatamente riunito in data 11/06/2010 ed ha disposto la conferma del Legale Rappresentante Ing. Trebino. Il Consiglio ha inoltre conferito le deleghe dei suoi componenti ed ha rinnovato l'attribuzione dei poteri gestionali al Direttore Generale Ing. Michele Caturegli, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2012. In pari data il Consiglio ha infine analizzato le modifiche e le integrazioni alla "Convenzione con AATO 5" concordate con l'Autorità d'Ambito e le Banche finanziatrici ed ha deliberato la sottoscrizione del "Testo unico integrato della Convenzione di gestione del Servizio idrico Integrato".

Durante l'anno 2010 ASA ha proseguito le attività di gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 5-Toscana Costa, di distribuzione del gas metano, di fornitura di acqua industriale, di applicazione di energie rinnovabili.

L'esercizio 2010 si chiude con un valore della produzione consolidato di 120M€, un MOL di 19,4M€, un EBIT di 7,9M€ (pari al 6,6% del valore della produzione), con ammortamenti per 6,4M€ oltre a 5,1M€ di ulteriori accantonamenti e svalutazioni.

Ne consegue un risultato positivo, ante imposte, di 7M€ cui si aggiungono imposte e tasse per 3,5M€ per un risultato netto dell'esercizio positivo consolidato di pertinenza del Gruppo di 3,4M€.

1.Andamento della gestione nei settori in cui ha operato il Gruppo

1.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato e rapporti con AATO

Allo stato dei dati riscontrati risultano fatturati circa 28,5 milioni di metri cubi di acqua imputabili all'intero esercizio 2010. Corrispondono a un valore economico stimato in 65,7 M€ oltre a circa 1,3 M€ per ricavi diversi riconducibili all'attività di gestione del servizio idrico integrato. La tariffa reale media (TRM) applicata, risulta dunque pari a 2,3 €/mc in linea con quella prevista dall'attuale Piano d'Ambito. Nell'ambito dell'attività relativa all'approvazione del Piano Industriale pluriennale e all'ottenimento della sua bancabilità si è sviluppata una serrata trattativa con AATO che ha dato luogo, tra l'altro, alla revisione della convenzione del SII e all'approvazione del nuovo programma degli interventi e della curva tariffaria e dei costi ad esso associate.

1.2 Servizi idrici industriali

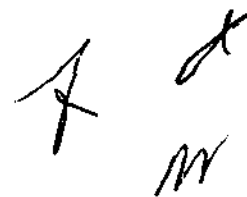
ASA fornisce i seguenti servizi idrici non regolamentati a clienti industriali:

- fornitura acqua per attività industriale;
- attività di smaltimento reflui industriali.

Il ciclo integrato delle acque persegue, oltre ogni forma di tutela delle risorse, anche un opportuno recupero post-consumo delle acque usate. In tale contesto, si collocano i progetti attivati da ASA nel settore dei servizi idrici industriali i quali perseguono finalità di salvaguardia delle disponibilità idriche naturali, in termini di qualità (a causa degli aspetti idro-geologici) ed in termini di quantità (per non squilibrare gli utilizzi tra i vari settori produttivi).

Progetto Cornia Industriale: Tale progetto ha un forte impatto sia di tipo ambientale, connesso con il risanamento dei corpi idrici della Val di Cornia grazie alla diminuzione dei prelievi da falda, che industriale, grazie alla possibilità di assumere acque altrimenti disperse nell'ambiente (acque reflue in uscita dai depuratori di scorrimento) in un contesto di scarsità idrica. Per far fronte alle necessità di carenza di risorsa idrica in Val di Cornia, è stato utilizzato un finanziamento DOCUP (al 60%) per la realizzazione di un acquedotto industriale per la fornitura di acqua in uscita dai depuratori di Venturina (Campo alla croce) e di San Vincenzo Sud, oltre alle acque in esubero della Fossa Calda. Il progetto, per l'importo complessivo di 9.082.000 €, è stato completato nel corso del 2008 e del 2009 con un impegno nel 2009 di 915.000 € per la parte che riguarda le condotte, il serbatoio e le strutture impiantistiche sino al depuratore di Venturina, mentre le condotte verso il depuratore di San Vincenzo sono programmate per il 2011 per un importo complessivo di 1.730.000 €. Nel 2010 sono stati erogati tramite il depuratore circa 1,3 mln di metri cubi di acqua industriale

Inoltre sono in corso di trattativa con la Società SOL e la Società Arcelor Mittal degli accordi per lo studio di una soluzione progettuale di fornitura di Acqua Demineralizzata a conducibilità inferiore a 100 microsiemens / cm per una portata valutabile in circa 120 mc/hr; a tale quantità potranno sommarsi eventuali richieste di Aziende locali presenti nel territorio e comunque potenzialmente interessate alla disponibilità idrica suddetta, tra le quali anche la Futuris Etrusca per la nuova Centrale a biomasse per la produzione di energia elettrica e la Società Tenaris Dalmine. ASA si configurerebbe quindi come la Società capofila in grado di trattare l'acqua mare

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large 'A' with a crossbar, a signature that appears to be 'M', and another signature that appears to be 'W'.

mediante processo di osmosi inversa e di distribuire le quantità richieste alle varie aziende utilizzatrici, a fronte di un corrispettivo pattuito e concordato tra le parti.

1.3 Distribuzione gas metano

Con la deliberazione AEEG ARG/gas 115/10 sono state approvate provvisoriamente per ASA SpA le tariffe di riferimento per l'anno 2010, secondo anno del terzo periodo di regolazione tariffaria. Il valore per l'attività di distribuzione e misura, da congruare con i meccanismi di perequazione previsti dalla delibera Arg/gas 159/08, è di 10,2 mln di euro. In via del tutto cautelativa, in considerazione delle annunciate verifiche di congruità da parte dell'Autorità per l'energia Elettrica ed il gas, il valore provvisorio di cui sopra incrementa del 13,6% il valore di ricavo ultimo approvato in via definitiva dalla stessa Autorità per l'anno 2009.

1.4 Concessioni reti gas

In attesa della pubblicazione dei decreti ministeriali per l'attuazione della normativa sugli affidamenti del servizio pubblico distribuzione gas naturale (d.lgs. 164/00, l. 222/07 e ss.mm.ii.), i seguenti Comuni hanno così disposto la prosecuzione degli affidamenti, mantenendo le stesse condizioni economiche già in vigore:

- Comune di Livorno – affidamento prorogato al 31.12.2014,
- Comune di Castagneto C.cci - affidamento prorogato fino ad entrata in vigore normativa di attuazione.
- Comune di S. Vincenzo - affidamento prorogato fino a definizione del procedimento di gara.
- Comune di Rosignano Marittimo – affidamento prorogato fino ad entrata in vigore normativa di attuazione

Il Comune di Collesalveti non ha deliberato in merito, pertanto la gestione del servizio da parte di ASA continua ad avvenire di fatto e in forza della natura di pubblico servizio della distribuzione gas.

La Società è in attesa dell'approvazione delle norme che definiranno gli ambiti da gestire e la struttura ed i tempi delle gare di affidamento.

1.5 Volumi di gas vettoriati

Il 17,5% dei volumi vettoriati nel 2010 è da attribuirsi ad altre società (diverse da ASA TRADE) di vendita che operano sul territorio dei comuni in cui ASA gestisce la distribuzione. Rispetto al 2009 il volume trasportato per altre società di vendita è stato incrementato del 1,4% per un totale di mc 18.073.949. Attualmente sulla rete di Asa agiscono 22 società di vendita con 10.331 serviti al 31 dicembre 2010.

Nell'anno 2010 per Asa Trade sono stati distribuiti 85,2 milioni di metri cubi con 86.083 clienti serviti al 31 dicembre 2010, l'immesso nella rete di distribuzione gestita da Asa Spa totale per lo stesso anno e' risultato 106.648.791.

1.6 Vendita di gas naturale

I volumi di gas venduti si sono attestati nel 2010 a circa 94,5 milioni di metri cubi in aumento di circa 10 milioni di mc rispetto al precedente esercizio e leggermente superiori alle previsioni di budget. Il numero degli utenti è pari a 86.507 in diminuzione rispetto al 2009 di circa 3.790.

Nel corso del 2010 è stato incrementato il numero dei clienti business piccoli e medi clienti, continuando la politica commerciale iniziata l'anno precedente. Tra i potenziali clienti cui la società si è rivolta, citiamo la gara di Unicoop Tirreno per circa 1.600.000 mc/anno, quella bandita da Finmeccanica per la fornitura Wass (circa 400.000 mc/anno) e quella per la fornitura della società di igiene urbana Aamps (400.000 mc/anno). Annoveriamo inoltre tra i nuovi clienti la società di gestione calore Cofely (Gruppo Gdf-Suez) per un volume di 500.000 mc/anno, che potrebbe avere ulteriori sviluppi nei primi mesi del 2011.

A seguito degli effetti tariffari generati dalla delibera Aegg 64/09, il 2010 è stato caratterizzato da un'aspra politica di espansione sul territorio livornese da parte dei più grossi operatori del settore (Enel in testa) che ha avuto come effetto quello di una perdita netta complessiva di 3790 clienti retail; perdita in parte contenuta per l'azione commerciale che ha permesso l'acquisizione di nuovi clienti ed anche il recupero di una parte di coloro che avevano precedentemente dato disdetta.

Nel corso del 2010 è stato rinegoziato il contratto di fornitura di gas con l'attuale fornitore Italtrading per il periodo 2010 - 2011. Ciò è stato possibile in quanto l'attuazione della delibera Aeeg 89/10, ha permesso di avvalersi degli articoli 5.3 e 14.2 del contratto vigente e quindi la negoziazione funzionale al mantenimento di un di equilibrio economico per le Parti. Tale negoziazione si è svolta nel mese di agosto ed ha consentito una riduzione del prezzo di acquisto di 2,1c€/mc.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large stylized signature, a smaller signature, and the letters 'mr' below them.

È opportuno segnalare, inoltre, che il risultato positivo del 2010 nel business vendita gas si fa carico di oneri straordinari per accantonamenti per rischi su crediti per complessivi 1,3 milioni di euro a presidio del rischio di credito sulle posizioni in contenzioso in essere già nell'esercizio precedente.

1.7 Altre attività di mercato: energie rinnovabili

L'intervento di ASA sul mercato delle Rinnovabili si è concentrato – a partire dall'anno 2005 – nello sviluppo di progetti tramite partnership industriali che riservano alla nostra Azienda un ruolo focalizzato sulla conduzione degli iter autorizzativi, gestione dei rapporti con il territorio e project management, a fronte di uno sgravio totale di ogni costo di sviluppo. Le partnership sono sempre comprensive di quota societaria minoritaria nelle newco di sviluppo, con esclusione di versamento equity per il project financing.

Sul fronte dell'energia eolica, in attuazione della partnership con la danese European Wind Farms Italy, è in fase avanzata di sviluppo il progetto "Poggio Sette Venti", localizzato nel Comune di Livorno, area collinare: gli accordi con i proprietari sono in fase di finalizzazione e l'amministrazione comunale sta effettuando le verifiche urbanistiche volte all'inserimento del progetto nella programmazione territoriale, anche sulla base delle Linee Guida nazionali pubblicate in Settembre 2010.

Sul fronte dell'energia fotovoltaica, i progetti promossi da ASA assieme al partner industriale Prodef ed autorizzati dalla Provincia di Livorno (Macchialta a Campiglia Marittima e Franciana a Piombino), entrambi di potenza pari ad 1 MW, ceduti a società costruttrici, sono attualmente in fase finale di cantiere ed entreranno in funzione entro la prima metà del 2011.

2 Azioni ed aree di intervento

Di seguito si riassumono le azioni e le aree di intervento su cui l'organo amministrativo è stato impegnato nel corso dell'esercizio 2010.

2.1 Recupero morosità

Nel corso dell'anno 2010, in continuità con le attività e i risultati raggiunti nel precedente esercizio, sono state ulteriormente intensificate le azioni volte al presidio del credito.

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large stylized signature, a smaller signature, and a set of initials.

Sono stati disposti circa 4500 interventi tecnici volti all'interruzione della fornitura idrica e affidate pratiche di recupero crediti relative ad utenze attive con crediti ante 2009 per un totale di circa 3,3 mln euro.

Queste società hanno svolto attività di sollecito telefonico, di sollecito scritto, di visita domiciliare tramite esattori nonché la rendicontazione degli incassi acquisiti.

Dalle anzidette attività sono stati recuperati circa 1mln euro nel corso dell'esercizio

Sono proseguiti inoltre gli affidamenti ad Equitalia nel corso dell'esercizio per un valore di 4,2 mln di euro di cui 1,55 mln sono stati incassati ed il residuo è in corso di recupero.

Gli organi amministrativi della Capogruppo ASA e della controllata ASA Trade hanno seguito, di concerto con le strutture preposte, l'andamento dei maggiori creditori con sessioni e focus dedicati all'analisi delle situazioni e all'individuazione delle opportune azioni utili al recupero delle somme insolute. Nel corso dell'anno sono state, altresì, realizzate compensazioni i con debiti per canoni x-y verso i Comuni per 3,5 mln . Da segnalare inoltre, nel corso di questo esercizio, l'incasso del credito verso AAMPS per circa 1,00 mln.

L'andamento complessivo dei crediti per bollette emesse, ovvero desunto dai prospetti di ageing del credito della capogruppo ASA, che tiene conto anche delle operazioni di compensazione debiti/crediti, nel quale debbono ritenersi comprese tutte le attività di incasso ordinarie e quelle generate dalle azioni recupero mirate, evidenzia quanto segue:

- Al 31/12/2010 (rispetto al 31/12/2009) diminuzione di 21,8 mln di euro sui crediti per bollette emesse ante 31/12/2009 da 34,6 mln a 12,8 mln.
- Al 31/12/ 2010 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi acqua, pari a 32,8 mln, a lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 1,0 mln di euro) è così composto:
 - ✓ 6,7 mln su clienti cessati
 - ✓ 23,8 mln su clienti attivi
 - ✓ 2,3 mln per fatture vs. clienti diverse da consumi SII.

Le azioni di recupero morosità descritte sono state intraprese anche nei confronti dell'utenza gas portando ai seguenti risultati:

- Al 31/12/2010 (rispetto al 31/12/2009) diminuzione di 13,8 mln di euro sui crediti per bollette emesse ante 2009 da 24,4 mln a 10,6 mln.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized 'R', a signature, and the letters 'M'.

- Al 31/12/2010 il credito complessivo per bollette e fatture emesse per consumi e prestazioni di servizio gas, pari a 25,3 mln, a lordo degli incassi da localizzare (pari a circa 0,6 mln di euro) è così composto:

- ✓ 8,3 mln su clienti cessati
- ✓ 16,8 mln su clienti attivi
- ✓ 0,2 mln per fatture vs. clienti diverse da consumi.

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio sono stati stralciati crediti relativi ad utenze cessate per 0,9 mln di euro per inesigibilità o antieconomicità nella prosecuzione di ulteriori azioni di recupero.

Nell'ambito degli obiettivi sul recupero sono proseguite le azioni presidiate dalle strutture commerciale e tecnica relativamente alla ricerca delle elusioni e dei prelievi abusivi oltre alla bonifica dell'archivio clienti (censimenti – presidio bollette non esitate – correzione indirizzi).

2.2 Fornitura di servizi di progettazione

In aggiunta alle attività ordinarie inerenti gli investimenti contemplati nel Piano d'Ambito, il Servizio aziendale Progettazione e Studi opera anche in un settore di nicchia con funzione di supporto delle amministrazioni comunali sempre nel campo della progettazione e direzione lavori di opere inerenti il S.I.I.. In particolare sono state portate a termine le attività che erano state iniziate nel corso del 2009.

2.3 Rete di contatto con i clienti

Nel corso dell'anno 2010 si è consolidata la riorganizzazione della rete di contatto con i clienti effettuata nel precedente esercizio sia per ciò che attiene gli sportelli fisici sia per ciò che attiene lo sportello telefonico nonché per gli altri canali di contatto disponibili (posta-fax-web).

2.3.1 Gli sportelli al pubblico

Nel corso dell'anno 2010 gli accessi sono diminuiti del 7% rispetto all'esercizio precedente. Sono stati stipulati oltre 15.000 contratti per il servizio idrico e 5.500 contratti per conto della Società di vendita ASA TRADE comprensivi di voltture, subentri e nuove attivazioni.

L'obiettivo nel prossimo esercizio è quello di consolidare lo sportello fisico con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e abbattere i tempi di attesa attraverso un rinforzo strutturale oltre che attivando strumenti di tipo remoto per ampliare di fatto i canali di contatto.

Le principali iniziative messe in atto nel corso dell'esercizio riguardo l'attivazione di una serie di operazioni eseguibili via web (www.asaspa.it/asasi) :

- attivazione della contrattualistica
- attivazione delle richieste di domiciliazione bancaria e postale
- attivazione di richieste di modifica recapito, inserimento lettura, disdetta, visualizzazione e pagamento bollette
- inoltro reclamo e suggerimenti.

2.3.2 Lo sportello telefonico

Sono giunte allo sportello telefonico oltre 57.000 telefonate (- 22% rispetto al 2009), il 70 % delle quali ha ottenuto risposta da parte degli operatori con un tempo medio di attesa di 1 minuti e 40 secondi (-16% rispetto al 2009).

Sono stati stipulati 3000 contratti tra volture subentri e nuove attivazioni, senza che il cliente si sia dovuto recare presso gli sportelli fisici presenti sul territorio. L'obiettivo anche nel prossimo esercizio è migliorare la funzionalità di questo canale, che rappresenta ormai un importante punto di riferimento nel panorama dei canali di contatto di ASA, con riguardo alla diminuzione dei tempi di attesa, anche attraverso l'introduzione di sistemi quali chat e click to talk attivabile dal sito web aziendale .

ASA inoltre ha gestito lo sportello telefonico per conto della società di vendita ASA TRADE. Sono giunte allo sportello telefonico 33.800 di cui l'82% ha ottenuto risposta con un tempo medio di attesa di 1 minuti e 49 secondi. Tale dato risulta in linea con gli indicatori stabiliti dalle Delibere dell'AEEG.

2.3.3 I reclami e le richieste scritte

I reclami scritti pervenuti nel corso del 2010 registrano un sostanziale equilibrio rispetto allo scorso esercizio si è registrato un ulteriore miglioramento per ciò che attiene il numero dei reclami evasi che passano dal 98,6% al 997%. Su 400 reclami scritti pervenuti, è stata fornita risposta a 399 entro i termini previsti nella Carta del Servizio



Idrico Integrato (30gg). Il tempo medio di risposta è stato di 26 gg.

L'obiettivo per il prossimo esercizio è un ulteriore abbattimento del numero dei reclami scritti e il miglioramento degli standard di risposta.

2.4 Unbundling – Gestore Indipendente

Per l'anno 2010 sono proseguite le attività tipiche del Gestore Indipendente, così come riportato nelle procedure aziendali, tra cui la predisposizione del Piano annuale e Pluriennale degli investimenti, raccolta e analisi dei dati di reporting, rispetto degli obblighi posti dagli Enti regolatori, in particolare quelle di AEEG e del CCSE. Sono stati altresì presiedute una serie di attività quali l'adeguamento dei gruppi di misura previsto dalla delibera 155/08 (al 30 dicembre 2010 è stato raggiunto l'obiettivo minimo necessario per non innescare il meccanismo sanzionatorio previsto dalla L. 481/95), l'accordo tra ASA, Estra GPL e Comune di Rosignano per la trasformazione della distribuzione di Nibbiaia da GPL a Metano e l'implementazione del sistema di gestione dei progetti (ASA PGI).

La struttura ha predisposto inoltre ogni atto occorrente alla gara per l'affidamento delle letture gas per il biennio 2011 – 2012 e l'accordo quadro per l'acquisto dei contatori.

E' stata poi prodotta una pubblicazione sul Gas Sicuro come materiale didattico di supporto alle lezioni che saranno poi svolte nel 2011 in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Livorno.

Il 2010 è stato l'anno in cui è stato approfondito il tema della metrologia legale ed i suoi riflessi sulla certificazione degli strumenti di misura.

2.5 Obblighi di efficienza energetica

Dal 2008, in quanto distributore gas, ASA è divenuta soggetto obbligato per il conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico.

Per l'anno d'obbligo 2010, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha assegnato ad ASA 6.196 TEP da certificare, con contributo tariffario pari a 92,22 euro/TEE.

I prezzi di mercato sono ben oltre il contributo e non sono quindi più tali da far conseguire ai distributori il ben noto delta di utile che infatti ASA ha realizzato per gli anni d'obbligo 2008 e 2009: il mercato è corto per effetto



di scarsità di titoli e per la presenza di numerosi progetti di efficienza energetica ancora in attesa della certificazione e verifica.

ASA ha già avviato gli opportuni contatti al fine di recuperare offerte di vendita di TEE per conseguire almeno il 60% dell'obbligo entro fine Maggio 2011, e successivamente - magari in occasione di un calo prezzi fisiologico previsto a partire da Giugno 2011 (cioè, immediatamente dopo la scadenza per la rendicontazione) - completare l'obbligo in presenza di prezzi auspicabilmente più bassi di quelli attuali.

3. Investimenti

Gli investimenti nel 2010 sono stati complessivamente pari a 16,6 M€, di cui 9,6 M€ relativi al SII, 3,3 M€ al GAS e 2,8 M€ alla linea ALTRO, oltre ad investimenti per interventi in corso non ancora conclusi per 1,0 M€ di cui 0,6 M€ per l'avanzamento del progetto "Cornia Industriale".

I principali interventi realizzati per la linea acque potabili sono i seguenti:

- 1) Autonomia idrica dell'Isola d'Elba (101k€): risanamento e distrettualizzazione reti, avvio Lago del Condotto a Portoferraio e Lago del Caolino a Marciana Marina, completamento nuovi pozzi;
- 2) Dorsale Bassa Val di Cecina (306k€): collegamento Fagiolaia - S. P. Palazzi, collegamento Serbatoio Pianacci - Rotatoria STR68, nuovo campo pozzi Steccaia;
- 3) Collegamento Dorsali Val di Cecina/Toscana Costa con la rete di distribuzione di Cecina (145K€);
- 4) Laghi in Alta Val di Cecina (120k€): progettazione preliminare e VIA del Lago di Puretta;
- 5) Nuovi impianti di potabilizzazione (300k€): nuovi impianti per l'abbattimento Mercurio zona Val di Cornia, abbattimento Arsenico zona AVC e abbattimento dei THT zone AVC-BVC;
- 6) Potenziamento impianti e reti acquedottistiche (980K€): i principali interventi di potenziamento ad impianti e reti degli acquedotti si sono verificati in AVC per 336K€ e all'Elba per 224K€;
- 7) Interventi diffusi di man. straord. di reti ed impianti d'acquedotto (2.701k€).

I principali interventi realizzati per la linea acque reflue sono i seguenti:

- 1) Sistema fognario Cecina (307k€): manutenzione straordinaria depuratore La Cecinella, nuova fognatura Collemezzano;

- 2) Sistema fognario Livorno (102k€): nuova fognatura in via della Prugnoliccia e via Numa Campi;
- 3) Sistema fognario Isola d'Elba (184k€): collettamento da Portoferraio (Grigolo) a Schiopparello;
- 4) Sistema fognario Radicondoli (133k€): interventi di completamento della rete fognaria e collettamento al depuratore di Radicondoli;
- 5) Depuratore di Livorno (108K€): ampliamento e potenziamento depuratore del Rivellino;
- 6) Sistema fognario Piombino (102K€): rifacimento sistema fognario centro storico di Piombino;
- 7) Interventi diffusi di adeguamento e man. straord. di reti ed impianti fognari (1.567k€).

Relativamente alla linea GAS, gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente il programma di sostituzione delle tubazioni in ghisa nella città di Livorno.

Infine, relativamente alla linea Altro, gli investimenti dell'esercizio si riferiscono alla capitalizzazione delle spese di istruttoria, strutturazione e due diligence legate all'ottenimento del finanziamento sottoscritto in data 24 giugno 2010 per la realizzazione del piano degli investimenti, oltre alla ristrutturazione del debito.

4. Attività per il supporto delle linee di mercato

4.1 Qualità

Nei giorni 12 e 13 ottobre 2010 si è tenuta, presso le sedi bassa Val di Cecina, alta Val di Cecina e Livorno, la visita degli ispettori dell'ente di certificazione RINA S.p.A. finalizzata al rinnovo triennale del certificato, adeguato alla nuova norma ISO 9001:2008, ed alla verifica dello stato di applicazione del sistema di gestione Qualità aziendale. Il team di verifica, nel ritenere il sistema di gestione adeguato e correttamente applicato, ha evidenziato la competenza e la conoscenza dei processi e delle regole del sistema di gestione da parte del personale intervistato.

5. Esito principali contenziosi

Per quanto attiene il contenzioso con personale dipendente nel corso del 2010 sono state chiuse – con transazione presso il Tribunale del Lavoro – due vertenze aventi ad oggetto rivendicazioni relative al 2004 (ex



Collaboratore a progetto) ed al 2008 (lavoratore dipendente). Sono state emesse nell'anno 3 sentenze sfavorevoli alla Società, 2 per rivendicazioni attinenti a superiore inquadramento contrattuale ed una per attribuzione di indennità ad personam ad 11 lavoratori dal 1993; per quest'ultima – sia in ragione delle motivazioni addotte in giudizio che per l'elevato costo (circa 200.000,00 euro) - è stato presentato ricorso in appello atteso per maggio 2012.

Risultano essere ancora in fase istruttoria – nonostante alcuni tentativi di transazione proposti alle controparti – 3 ricorsi promossi in anni precedenti aventi ad oggetto rivendicazioni relative ad inquadramento superiore, per i quali non è ipotizzabile una data per le relative sentenze, stanti gli attuali tempi processuali. Sono ancora in fase di definizione di istruttoria due vertenze, rispettivamente per l'erogazione di somme a titolo di incentivazione all'esodo (2004/2005) e per la conversione di rapporto di lavoro (ex lavoratore interinale anni 2000/2001); anche per questi ultimi ricorsi non è ipotizzabile la data di decisione del Giudice del lavoro.

In relazione al contenzioso tra ASA ed AEEG, con sanzione a carico di ASA pari ad euro 205.000, a seguito di sentenza del TAR Milano, l'AEEG ha avviato un nuovo procedimento per la rideterminazione della relativa sanzione. Con deliberazione del 14 luglio 2010 Vis 63/10 AEEG ha rideterminato la sanzione contro ASA nella misura di euro 51.645,68.

6. Situazione finanziaria e indicatori

6.1. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria al 31/12/2010, si presenta in confronto con il precedente esercizio nel modo che segue:

Valori in €/000	31.12.10	31.12.09	Var 10/09
Immobbizz. Immateriali	4.800	2.335	2.465
Immobbizz. materiali	94.848	86.056	8.792
Immobbizz. Finanziarie	3.328	3.325	3
Attivo Immobilizzato	102.977	91.717	11.260
Rimanenze	1.439	1.231	208
Crediti commerciali	82.770	85.674	(2.904)
Crediti v.so altri	9.836	6.589	3.248
Attivo Circolante	94.046	93.494	551
Debiti commerciali	(81.911)	(74.701)	(7.210)
Debiti v.so altri	(28.523)	(26.509)	(2.014)
Passivo Circolante	(110.434)	(101.210)	(9.224)
Cap. Esercizio Netto	(16.389)	(7.716)	(8.673)
Fondi	(14.890)	(13.769)	(1.121)
Cap. Inv. Netto	71.698	70.232	1.466
Capitale Soc	28.613	21.507	7.106
Riserve	(319)	(1.856)	1.537
Risultato Netto	3.409	1.593	1.815
PN Gruppo	31.703	21.245	10.458
PN Terzi	704	674	29
Posiz Fin Netta	39.291	48.312	(9.022)
Totale Coperture	71.698	70.232	1.466

I principali scostamenti rispetto al precedente esercizio sono di seguito descritti:

- l'attivo immobilizzato riflette gli investimenti del periodo sopra descritti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- i crediti commerciali diminuiscono per effetto delle azioni di recupero morosità poste in essere nei business vendita gas e vendita acqua;
- i debiti commerciali aumentano anche se in misura minore rispetto agli ingenti investimenti realizzati e in presenza di un leggero incremento dei costi operativi, grazie all'afflusso di liquidità generata dal recupero crediti;
- l'incremento del patrimonio netto riflette la conversione a capitale sociale del finanziamento infruttifero verso AGA per 7,1 mln di euro (c.d sovrapprezzo OLT) oltre che dell'aumento dell'utile registrato nel periodo

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large 'F' and 'A' and a smaller 'M'.

- la posizione finanziaria diminuisce significativamente per effetto del sovrapprezzo OLT oltre che della gestione positiva nel capitale circolante.

6.2 Indicatori di risultato economico-finanziario

Di seguito si espongono i principali indicatori di risultato economico-finanziario:

<i>Importi in €/000</i>	31.12.10	31.12.09	Delta
EBITDA	19.383	15.143	4.240
EBIT	7.855	4.730	3.126
Risultato Netto	3.438	1.654	1.784
PFN	39.291	48.312	(9.022)

L'EBITDA a fine esercizio si è attestato a 19,4 M€, rispetto a circa 15,1 M€ dello scorso esercizio. Il miglior risultato è dovuto a:

- all'incremento dei ricavi regolati del servizio idrico integrato e della distribuzione gas per effetto dell'aumento delle tariffe stabilite da AATO e da AEEG, parzialmente compensato da:
- aumento dei costi operativi totali per circa 0,7 M€ dovuto principalmente (i) all'incremento dei canoni di concessione del SII per circa 1,5 M€ (ii) all'incremento dei costi del personale per 1,1 M€ dovuto al riconoscimento di premi ed inquadramenti contrattuali dopo tre anni di blocco, che sono stati parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per prestazioni di servizi ed altri costi per 1,9 M€

L'EBIT invece si è attestato a 7,9 M€ in aumento rispetto allo scorso esercizio di circa 3,2 M€ assorbendo parte del miglioramento dell'EBITDA per i maggiori ammortamenti effettuati nell'esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta è scesa significativamente attestandosi a 39,3 mln di euro per le cui variazioni si rinvia a quanto descritto precedentemente.

6.3 Indicatori di risultato non finanziari

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

6.3.1 Posizionamento sul mercato

Gestione in monopolio: Servizio Idrico Integrato

Dal 1° gennaio 2002 ASA SpA ha assunto il ruolo di Gestore Unico per il Ciclo Integrato delle Acque dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 5 "Toscana Costa" di cui alla legge Regionale n° 81/1985 33 comuni e 3 province (Livorno, Pisa, Siena) da servire ed unire in una visione sovracomunale dell'uso efficiente ed ottimizzato delle risorse e degli strumenti di gestione.

Servizio Distribuzione Gas Metano

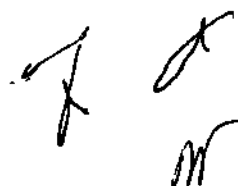
Sulla base delle Convenzioni per la concessione del pubblico servizio di distribuzione del gas metano stipulate da ASA SpA e i Comuni di Livorno, Collesalvetti, Rosignano M.mo, Castagneto Carducci e San Vincenzo e successive proroghe conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia, l'Azienda gestisce tale servizio in regime di esclusiva nei comuni citati.

Attività in libero mercato

ASA SpA opera nel settore della produzione energetica da fonti rinnovabili e dell'offerta di servizi finalizzati al risparmio energetico nel ruolo di promotrice di investimenti da parte di altre società.

6.3.2 Innovazione

Fontanelle acqua di alta qualità. Il progetto finanziato si è concluso a febbraio 2011. Questo servizio, a fronte di finanziamenti specifici da parte dei Comuni e di Enti per la realizzazione delle opere, garantisce ai Comuni sottoscrittori la possibilità, con specifica tariffa al mc, di erogare ai cittadini un servizio nuovo ed apprezzabile. Sono state installate le apparecchiature suddivise tra i Comuni della Provincia di Livorno e quelli della Provincia di Pisa. In particolare per la Provincia di Pisa sono state stipulate le convenzioni con i Comuni di: Casale Marittimo, Guardistallo, Riparbella e Volterra. All'interno del progetto sono previste iniziative di promozione per la riduzione dei rifiuti da imballaggio (bottiglie di acqua minerale) ed è prevista un'azione di marketing mirata all'incentivazione dell'uso dell'acqua di Alta Qualità erogata dal pubblico acquedotto. Il mercato delle acque minerali e le recenti tendenze indicano, come avvenuto già in altri ATO, che il pubblico risponde con un'alta percentuale di apprezzamento ad iniziative del genere che si stanno moltiplicando in tutta Italia. La



proposta di ASA è offrire un servizio a tariffe di mercato ma con una qualità di assistenza ed un know how tecnico che solo il gestore del SII è in grado di dare (controlli accurati, manutenzione a prezzi contenuti, telecontrollo 24 ore su 24 dei sistemi). L'iniziativa è stata molto apprezzata dagli utenti. Ad oggi sono state installate n. 17 fontanelle di Alta Qualità in 10 comuni. Entro la fine di Marzo 2011 è prevista la fornitura di altre 2 fontanelle una per il comune di Montecatini ed una per l'isola di Gorgona, completamente finanziate dalle amministrazioni comunali. Sono in corso di sottoscrizione n.2 contratti di gestione e manutenzione per due fontine installate presso i comuni di Pomarance e Castelnuovo Val di Cecina.

Le fontanelle realizzate nella Provincia di Livorno e di Pisa hanno determinato, a partire dalla loro entrata in esercizio, un risparmio complessivo di n. 3.500.000 bottiglie da 1,5 lt pari a 105 tonnellate di plastica determinando una minore emissione di CO2 pari a circa 1.100 tonnellate.

Progetto Palmari: Sono proseguite le attività progettuali che sono state sviluppate nel Piano degli investimenti del 2010.

All'inizio del mese di Aprile 2011 sarà dato l'avvio alla fase di test sul campo per il Pronto Intervento, a seguito del quale sarà selezionato l'HW e quindi verificato il SW.

Nel corso del 2010, sono state inoltre studiate e progettate le soluzioni tecniche, reperite le offerte commerciali ed individuata la più conveniente per l'Azienda, dei Totem con cui gli utenti da postazioni fisse poste nei punti informazioni dei Comuni potranno comunicare utilizzando anche Webcam con il Call center aziendale..

L'attività del SIT ha progredito con l'implementazione della correlazione tra il data base SIT e quello dell'utenza, con interfacciamento con dati, risorse e funzionalità geografica google al fine di rendere fattibile la caratterizzazione, la visualizzazione e la elaborazione dei dati presenti sia nel data base delle infrastrutture che in quello delle utenze.

6.3.3. Ambiente

E' in corso l'attività di messa a norma del sistema di gestione degli scarichi. Alle criticità esistenti si è dovuta aggiungere anche la norma regionale DPGR 10/10 che prevede la verifica di Via per tutti gli impianti superiori a 10.000 in rinnovo di autorizzazione.



- per gli impianti superiori a 2000 a.e. da adeguare al D.Lgs 152/05 è necessario l'allineamento della programmazione degli interventi al piano degli investimenti;
- per gli impianti inferiori a 2000 a.e. è stata proposta dalla Regione Toscana la scadenza per l'accordo di programma al 17.03.2012.

Le Province di Livorno e di Pisa stanno procedendo a consegnare le autorizzazioni allo scarico per la prima volta dall'affidamento del Servizio. Ad oggi sono autorizzati regolarmente 19 impianti di depurazione su 79.

Su questi impianti esistono delle scadenze di adempimento molto impegnative. Per il raggiungimento di tali obiettivi è stato necessario ricorrere alla collaborazione con strutture esterne per la redazione delle caratterizzazioni richieste

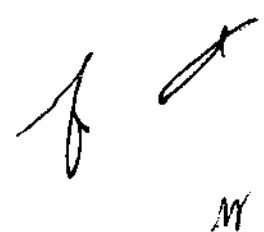
- a) Definizione dei PMG (che per le condotte sottomarine prevede il controllo annuale con ispezione),
- b) Disinfezione senza dall'ipoclorito (uso dell'acido peracetico), diversamente da quanto operato fino ad oggi.
- c) Definizione ed applicazione dei Piani di Emergenza entro 30 gg dall'autorizzazione
- d) Definizione e completamento di schede complete di caratterizzazione degli impianti

L'attività in corso prevede l'utilizzo di un nuovo supporto informatico, strutturato dal SIT e la pubblicazione dei dati agli enti mediante sistema di data where house.

I rapporti con la provincia di Pisa per le autorizzazioni sono ripresi dopo anni di sospensione delle procedure (2005) e siamo in attesa di autorizzazione per 7 impianti mentre l'impianto di Volterra nord è stato autorizzato in rinnovo.

ASA ha aderito al piano stralcio inserendo gli impianti oggetto di revamping che presentano criticità fra quelli sottoposti a vigilanza diretta degli adempimenti regionali. Gli impianti superiori a 2000 a.e. inseriti nel piano stralcio di adeguamento degli scarichi sono in tutto 10.

Nuovo sistema di gestione informatica del trasporto rifiuti: gli adempimenti e le scadenze previste nel decreto Sistri si riferiscono alle modalità operative informatiche di registrazione e tracciabilità dei rifiuti prodotti, ricevuti e trasportati. ASA secondo le specifiche del DM 17 dicembre 2009 -DM 15 febbraio 2010 deve completare l'iscrizione entro il 30.03.10. L'avvio della fase provvisoria è prevista per il 24.07.2010. Il

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

complessivo passaggio a Sistri dovrebbe essere completato, dopo i numerosi rinvii entro il 31.05.2011. Al 15.03.2011 il Sistri non ha ancora completato l'iter di accesso della pratica per permettere le movimentazioni.

Criticità e Gestione delle Emergenze:

Criticità scarichi

Sempre piu' numerose le richieste di allineamento alle procedure di gestione delle emergenze imposte dalla norma per la gestione del servizio di fognatura e depurazione. Tale attività è oggetto in ASA di specifica procedura. La corretta applicazione della stessa garantisce sul rischio di sanzioni anche penali in caso di avarie del sistema fognario o di depurazione.

Criticità acque potabili

Grande impegno è stato dedicato da ottobre 2010, data di pubblicazione della Decisione Europea in materia di deroghe sulle acque potabili, per riallineare il piano degli investimenti agli obiettivi di rientro nei limiti di parametro per boro ed arsenico in Alta Val di Cecina, Val di Cornia ed Elba. A gennaio 2011 sono rientrati nei limiti i comuni di Cecina, Radicondoli, Castelnuovo Val di Cecina e Pomarance.

6.3.4. Personale e Organizzazione

Organizzazione: nel mese di febbraio 2010 è stato predisposto e presentato alle Rappresentanze Sindacali il Piano Riorganizzativo di dettaglio, coerentemente al processo di riorganizzazione avviato dal mese di luglio 2009. Il Piano è stato strutturato in una serie di interventi e di modifiche ai precedenti assetti organizzativi, rispondenti agli obiettivi individuati inizialmente. In particolare sono stati interessati gli ambiti di intervento di seguito descritti:

Mobilità interna/Orario di lavoro : sulla base dei fabbisogni è stato avviato un percorso di mobilità interna tra settori, in particolare delle risorse provenienti dalla dismissione del servizio di Call Center c/terzi (Commerciale) e del servizio Scavi (Manutenzione Reti), procedendo alla copertura di posizioni a carattere prevalentemente tecnico/operativo, fino ai territori della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia. Contestualmente è stato avviato un percorso di confronto con le RSU per la modifica e l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro,



in particolare per quanto attiene l'orario, individuando soluzioni che complessivamente potessero rispondere alle esigenze aziendali e alle aspettative dei lavoratori per quanto attiene gli equilibri tra gli aspetti professionali e quelli familiari. Tale percorso ad oggi ha permesso di condividere nuove soluzioni per le Aree Amministrative e di Staff, mentre necessita di ulteriori approfondimenti e confronto per le Aree tecnico operative, anche in funzione del recente rinnovo del CCNL di settore.

Miglioramenti di efficienza : nel corso del 2010 sono state introdotte o modificate diverse procedure operative al fine di definire le responsabilità e le modalità gestionali/operative di alcune attività non ancora standardizzate, ovvero per ottimizzare e razionalizzare alcuni processi. In particolare da segnalare interventi sui processi di gestione incassi, recupero crediti e fatturazione, sulla gestione del Piano Generale degli investimenti e di Project Management. Infine – sempre in ambito di miglioramento dell'efficienza complessiva – al termine del 2010 è stato avviato il programma di esternalizzazione del servizio di Approvvigionamenti e Magazzino sul territorio della Bassa Val di Cecina.

Parallelamente al processo di riorganizzazione sopra descritto, sono proseguite l'analisi ed il confronto con le RSU sul tema della c.d. Separazione Gas, in particolare per gli aspetti che interesseranno i lavoratori nell'ambito delle prossime modifiche agli assetti del mercato della distribuzione del gas, ad oggi ancora in fase di evoluzione per quanto attiene gli aspetti normativi.

Stage: nel corso del 2010 sono stati ospitati complessivamente 15 stagisti provenienti da Istituti Tecnici/Professionali e dalle Università di Pisa, Cagliari e dall'Università di Tarragona Spagna.

Formazione - I principali interventi formativi, posti in essere nel corso del 2010, hanno riguardato due macro aree: la salute e sicurezza sul lavoro e la formazione specifica di settore. Per la prima area tematica si sono tenuti corsi specifici sulla figura del preposto alla sicurezza (TU 81/08), l'impiego dei gas tossici (odorizzante THT), la guida in sicurezza ed utilizzo del carrello elevatore, la sicurezza degli impianti D.M. 37/08, la rimozione/bonifica/ smaltimento dell'amianto, la gestione in sicurezza dei cantieri. Per quanto riguarda la formazione specifica di settore, è stata svolta formazione interna, come previsto dalle procedure aziendali, e sono stato organizzati corsi finalizzati all'accrescimento professionale: comunicazione e front office ed aggiornamenti normativi.

7. Analisi rischi/incertezze

Le situazioni che vengono di seguito indicate rappresentano criticità e/o possibili rischi in ordine ai quali sono già state attivate azioni volte a fronteggiarle.

7.1 Analisi rischi/incertezze interni

In merito ai rischi/incertezze di natura interna si rinvia alla sezione dedicata al Personale e Organizzazione per quanto attiene al processo di riorganizzazione interna con particolare riferimento al tema della c.d. Separazione Gas.

7.2 Analisi rischi/incertezze esterni

Aiuti di stato

Si riferisce al rischio per l'eventuale pagamento delle imposte dirette non versate negli esercizi (1998-99) di vigenza della c.d. "moratoria fiscale".

L'Agenzia delle Entrate di Livorno, con ingiunzione di pagamento notificata il 16/4/2007, ha rettificato la dichiarazione appositamente presentata da ASA ex legge nr. 62/2005, accertando un debito di imposta di circa un milione di euro, a titolo di capitale e accessori.

La Società ha tempestivamente presentato ricorso contro l'atto impositivo innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Livorno, la quale, con sentenza depositata in data 20/12/2007, ha accolto il gravame e annullato l'atto impugnato. Successivamente anche il secondo grado di giudizio ha visto respingere il ricorso presentato dalla l'Agenzia delle Entrate di Livorno.

Avverso la sentenza di secondo grado l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione con atto notificato in data 23 marzo 2009, accolto con sentenza passata in giudicato dalla Corte in data 19 novembre 2010.

Il Gruppo, alla luce del giudizio espresso dalla Corte di Cassazione, ha deciso di appostare un fondo rischi a copertura della passività potenziale che sarà probabilmente rilevata a seguito della riassunzione della sentenza

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large signature, a smaller signature, and a set of initials.

innanzi alla Commissione Tributaria Regionale cui potrà seguire l'irrogazione della sanzione. L'entità dell'appostamento effettuato risulta pari al debito d'imposta a titolo di capitale e accessori che era stato già contestato al Gruppo nel 2007 poi sgravato in seguito alla sentenza favorevole della Commissione Tributaria Provinciale sopra richiamata.

Rischi previdenziali

Come descritto in nota integrativa, relativamente al rischio di soccombenza legato alle eventuali richieste dell'INPS di versamento dei contributi CIG, CIGS e mobilità, la capogruppo ASA ha previsto un accantonamento anche per l'esercizio 2010 pari al valore in linea capitale dei contributi non versati per l'anno 2010 più interessi portando il fondo rischi appostato al valore corrispondente ai contributi non versati più interessi per il periodo 2006 – 2010.

Restituzione tariffa di depurazione

Relativamente alla restituzione della tariffa di depurazione fatturata agli utenti non allacciati alla rete di fognatura e depurazione sancita per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008, ASA sarà lasciata indenne da eventuali minori ricavi pregressi e futuri in quanto, come comunicato dall'Autorità di Ambito, le somme restituite dovranno essere poi rimborsate al soggetto gestore con modalità che verranno specificate in seguito da interventi legislativi futuri o in mancanza, mediante integrazioni dei ricavi oltre la TRM di progetto. Relativamente al periodo intercorrente tra l'abrogazione della Legge Merli (3 ottobre 2000) e il 1 gennaio 2002 (affidamento del SII) è stato stimato il valore delle restituzioni da effettuare ed è stato previsto un apposito fondo in bilancio.

Contenzioso con l'Agenzia delle Dogane

Il contenzioso in oggetto si riferisce al procedimento istauratosi in seguito alle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Dogane per i ritardi di versamento delle Accise negli anni 2001, 2002 e 2005. Avverso le sentenze di primo e secondo grado che hanno condannato ASA per gli anni 2001 e 2002 e ASA Trade per il 2005 al pagamento delle sanzioni per circa 0,9 mln di euro, il Gruppo ha deciso di ricorrere in Cassazione per vedersi annullare definitivamente la sanzione o, in subordine, per un suo dimezzamento richiamando l'applicazione della norma per manifesta sproporzione della sanzione rispetto alla violazione commessa. La linea difensiva, si basa sui



principi generali dell'ordinamento tributario e, in particolare, sul principio di unicità della sanzione e quindi della prevalenza della norma speciale rispetto alla norma generale, a differenza di quanto accaduto nelle sentenze di primo e secondo grado. Il Gruppo tuttavia, alla luce del giudizio della Commissione Tributaria Regionale che ha confermato la sentenza di primo grado in senso sfavorevole, ha deciso, in attesa del giudizio della Corte di Cassazione, di prevedere un accantonamento a fondo rischi a copertura del rischio massimo rappresentato dalla definitiva conferma in Cassazione della correttezza del comportamento seguito dall'Agenzia delle Dogane confermando quindi la sanzione e respingendo il ricorso presentato dal Gruppo.

7.3 Analisi rischi/incertezze finanziari

Project financing

In data 24/06/2010 la società ha sottoscritto il contratto di finanziamento a medio - lungo termine su base "Project Financing" per complessivi € 73,5 milioni. Il contratto di finanziamento ha come obiettivo il sostegno del Programma degli Investimenti previsto dal Piano d'Ambito di ATO5 "Toscana Costa" nel periodo compreso dal 2010 al 2026, che prevede circa € 210 milioni nel settore idrico e circa € 20 milioni relativamente al settore della distribuzione del gas metano, oltre che la ristrutturazione del debito finanziario esistente. L'operazione di finanziamento, che prevede un sostegno finanziario in tranches successive che saranno utilizzabili a partire dal 2011, è stata sottoscritta da MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA (Gruppo Montepaschi) in veste di Global Coordinator e Mandated Lead Arranger del pool di finanziamento, da UniCredit Medio Credito Centrale SpA in qualità di Mandated Lead Arranger, e da Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno SpA e CentroBanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare SpA, in qualità di Arrangers. Gli Istituti finanziari sono stati assistiti dallo Studio Gianni Origoni Grippo & Partners in qualità di advisor legale, da Area Group in qualità di advisor tecnico, e da Marsh, in qualità di advisor assicurativo. Il project financing prevede delle forme di garanzia tipiche per questo tipo di operazioni finanziarie (la cessione dei crediti IVA, dei crediti vs AATO e dei contributi, il pegno dei conti correnti ed il pegno su azioni del socio privato AGA Spa) ed il mantenimento di determinati parametri finanziari, in particolare DSCR (Debt Service Cover Ratio) e LLCR (Loan Life Cover Ratio) che devono mantenersi all'interno di specifici range prestabiliti. Il suindicato pegno su



azioni è stato costituito dal socio privato AGA SpA per il totale della partecipazione in ASA SpA (40%) a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni previste contrattualmente.

Inoltre è previsto il mantenimento di un ulteriore parametro D/E (Debito su Patrimonio) che si lega all'andamento dei crediti commerciali e dei crediti iscritti in bilancio per minor fatturato realizzato rispetto a quello previsto e riconosciuto dall'Autorità di Ambito, (cd "Delta AATO") dovuto a minori volumi venduti e a difetto di articolazione tariffaria.

I parametri alla fine dell'esercizio risultano in linea con quelli previsti dal contratto di finanziamento; tuttavia, per evitare nei prossimi esercizi l'eventuale superamento, ASA, così come previsto anche dal contratto di finanziamento e dalla convenzione di gestione stipulata tra ASA e l'Autorità d'Ambito, ha attivato con l'Autorità stessa la revisione anticipata parziale del piano d'ambito volta alla definizione del recupero dei crediti pregressi ed alla rimodulazione della curva dei volumi futuri. La revisione del piano d'ambito è attualmente in corso e dovrebbe chiudersi in maniera positiva per ASA..

Data la complessità e la molteplicità delle variabili in gioco l'azienda ha deciso di limitare il piano degli investimenti per l'anno 2011 alla sola quota coperta da autofinanziamento. Questa limitazione sarà comunque superata a breve in conseguenza delle decisioni che AATO andrà ad assumere e derivanti in ogni caso dall'applicazione della convenzione in essere. Occorre tuttavia tenere conto del possibile apporto positivo che potranno derivare da altre variabili come il miglioramento del risultato del 2010 rispetto al piano finanziario firmato con le banche.

Ad ulteriore garanzia per le banche è previsto inoltre un impegno (c.d Stand by Equity), da parte del socio privato AGA Spa, a corrispondere ad ASA, su richiesta dei finanziatori, risorse finanziarie aggiuntive nella misura massima pari a 6 mln di euro, che si attiva nel caso in cui il parametro D/E non rispetti le soglie previste nel contratto di finanziamento.

Tale impegno è stato inserito all'interno dei patti parasociali tra ASA, AGA, IREN e Comune di Livorno che sono stati modificati anche per tenere conto del contratto di finanziamento.

Anche lo statuto di ASA è stato modificato a giugno 2010 al fine di rafforzare e consolidare il rapporto tra i soci portando nello stesso i principi di governo della società già sanciti dai precedenti patti parasociali.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature on the left, a smaller signature on the right, and a set of initials 'M' below the right signature.

Al fine di proteggersi dalla fluttuazione dei tassi di interesse legati al contratto di finanziamento l'azienda ha provveduto a stipulare dei contratti di copertura ("contratti di hedging") utilizzando una struttura IRS Multifase che permette di beneficiare nei primi anni di piano di livelli di tassi di mercato più favorevoli.

7.4 Risk Management

Il programma assicurativo per l'attività ordinaria di ASA (gestione della rete idrica, della rete fognaria, della rete gas con tecnici e dipendenti propri impiegati in attività sostanzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria) e dei beni affidati per il tramite della Convenzione ATO5, si compone di polizze danni (incendio e multirisik, furto e rapina, kasko, infortuni) e polizze di responsabilità civile (rct/o, rca, inquinamento, D&O, tubo sicuro) ritenute idonee ed adeguate dagli Advisors delle Banche finanziatrici in un'ottica di project financing.

Come era prevedibile, a causa dell'attuale andamento del mercato assicurativo le procedure ad evidenza pubblica per il rinnovo delle polizze hanno registrato un aumento dei costi a nostro carico. Tale situazione potrà indurre il Gruppo ad affinare in futuro tecniche di ritenzione del rischio e nuove modalità di gestione dei sinistri sotto franchigia, in modo tale da contenere i costi economici soprattutto per la polizza di responsabilità civile.

8 Gestione dei rischi

1. **Rischio di credito:** per le azioni intraprese a tal riguardo si fa riferimento al paragrafo sul recupero morosità;
2. **Rischio di prezzo:** poiché la quasi totalità degli utenti serviti si riferiscono ad utenti del mercato "vincolato" si ritiene limitato il rischio di prezzo basandosi su una tariffa regolamentata dall'autorità di controllo (AATO e AEEG);
3. **Rischio di liquidità:** la gestione di tale rischio è effettuata attraverso l'attento monitoraggio dei flussi di cassa entro i limiti di utilizzo imposti dal contratto di finanziamento.

4. Rischio normativo (AEEG e AATO): il rispetto della normativa di settore prevista dalle Autorità di controllo è presidiato attraverso una struttura dedicata alla raccolta e interpretazione delle delibere adottate dalle Autorità;
5. Rischio di tasso d'interesse: la copertura di tale rischio è garantita dai contratti di "hedging" nella struttura di IRS Multifase stipulati con le banche partecipanti al pool di finanziamento.

9 Eventi significativi dell'esercizio e principali variazioni rispetto all'esercizio 2009

Aumento capitale sociale

A giugno 2010, in seguito alla rinuncia del Socio AGA SpA alla restituzione del finanziamento infruttifero soci iscritto in bilancio come "debiti verso soci per finanziamenti" per l'importo di € 7.112.000,00, è stato effettuato il passaggio a capitale sociale per lo stesso importo. Di conseguenza, il capitale sociale è stato aumentato - in sede assembleare - a titolo gratuito per l'importo di € 7,1 mln di euro, mediante utilizzo della riserva risultante in bilancio, resa disponibile dalla rinuncia del Socio AGA SpA anzidetto. Il capitale sociale, interamente versato, è pari a € 28.613.406,93.

Di seguito si evidenzia la composizione del capitale sociale:

N.ro iscr. Libro Soci	socio	capitale pre-assemblea €	capitale post-assemblea €	% di capitale	numero azioni sottoscritte
1	Comune Livorno	7.861.606,44	10.459.097,01	36,553%	987.639
2	Comune Piombino	1.020.973,48	1.358.305,17	4,747%	128.263
3	Comune Volterra	338.968,74	450.964,56	1,576%	42.584
4	Comune Pomarance	190.236,09	253.090,41	0,885%	23.899
5	Comune Suvereto	87.233,66	116.055,81	0,406%	10.959
6	Comune Castelnuovo VC	74.306,62	98.857,65	0,345%	9.335
7	Comune Montecatini VC	60.424,38	80.388,69	0,281%	7.591
8	Comune Monteverdi M.mo	21.094,01	28.063,50	0,098%	2.650
9	Comune Castagneto C.cci	247.524,23	329.306,64	1,151%	31.096
10	Comune Collesalvetti	477.631,97	635.442,36	2,221%	60.004

11	Comune Castellina M.ma	54.701,14	72.774,48	0,254%	6.872
12	Comune Riparbella	39.871,65	53.045,31	0,185%	5.009
13	Comune Guardistallo	30.892,77	41.099,79	0,144%	3.881
14	Comune Capraia Isola	10.069,40	13.396,35	0,047%	1.265
15	Comune Rosignano M.mo	920.279,74	1.224.341,67	4,279%	115.613
16	Comune Santa Luce	44.090,45	58.658,01	0,205%	5.539
17	Comune Campiglia M.ma	377.343,91	502.018,95	1,754%	47.405
18	Comune Sassetta	16.461,28	21.900,12	0,077%	2.068
19	Comune San Vincenzo	196.771,26	261.784,80	0,915%	24.720
20	Comune Rio nell'elba	28.711,73	38.198,13	0,133%	3.607
21	AGA SpA	8.602.979,37	11.445.417,84	40,000%	1.080.776
22	Comune Cecina	478.714,53	636.882,60	2,226%	60.140
23	Comune Radicondoli	17.687,12	23.530,98	0,082%	2.222
24	Comune Montescudaio	25.989,41	34.576,35	0,121%	3.265
25	Comune di Portoferraio	207.795,86	276.451,95	0,966%	26.105
26	Comune di Campo nell'Elba	74.983,22	99.757,80	0,349%	9.420
	totale	21.507.344,96	28.613.406,93	100,000%	2.701.927

Revisione anticipata con AATO

In applicazione dell'art. 17 comma 2 della Convenzione di affidamento del SII l'Azienda in data 23/09/2010 ha inviato all'Autorità di ATO la richiesta di revisione anticipata del piano d'ambito per gli anni 2008-2009.

L'analisi effettuata dal gestore del servizio idrico dimostra che, per gli anni 2008-2009, il ricavo annuale complessivo di discosta di oltre il 2% rispetto a quanto previsto a Piano d'ambito per il medesimo periodo per effetto di (i) minori volumi fatturati e (ii) di una minore tariffa applicata (c.d difetto di "riarticolazione tariffaria").

L'Assemblea di AATO con deliberazione n. 20 del 28/12/2010 ha stabilito quanto segue:

1. l'aumento della TRM per l'anno 2011 è fissato nella misura massima del 5%, rispetto al 3,67% previsto nel piano d'ambito originario

2. aumento delle quote fisse per le utenze non domestiche e l'annullamento dello scaglionamento in agevolata per gli usi domestici non residenti
3. la modifica della curva tariffaria per gli anni futuri sulla base di una previsione di volumi più coerente con quanto effettivamente fatturato dall'azienda.

Il processo di revisione anticipata del piano d'ambito è in corso e si prevede terminerà entro fine marzo.

Rinegoziazione contratto di fornitura ASA Trade

Nel corso del 2010 è stato rinegoziato il contratto di fornitura di gas con l'attuale fornitore Italtrading per il periodo 2010 – 2011. Ciò è stato possibile in quanto l'attuazione della delibera AeeG 89/10, ha permesso di avvalersi degli articoli 5.3 e 14.2 del contratto vigente e quindi la negoziazione funzionale al mantenimento di un di equilibrio economico per le Parti. Tale negoziazione si è svolta nel mese di agosto ed ha consentito una riduzione del prezzo di acquisto di 2,1c€/mc.

Chiusura Processo verbale di contestazione C Guardia di Finanza

Nel mese di dicembre si è chiuso in via transattiva con l'Agenzia delle Entrate di Livorno il Processo verbale di contestazione emesso nei confronti della controllata ASA Trade SpA in data 9 luglio 2008 dalla Guardia di Finanza per difetto di competenza di alcuni costi relativi agli anni 2006 e 2007. La GdF aveva contestato costi non deducibili Ires ed Irap per circa 1,2 milioni di euro. L'onere totale della definizione per Asa Trade è stato di circa 32 mila euro, dei quali 25 mila versati e 7 mila come riduzione di perdite fiscali riportabili.

Situazione finanziaria società controllate

Nel corso del 2010 il Management della Capogruppo ASA si è attivato con gli istituti di crediti al fine di verificare la possibilità di aumentare gli affidamenti a favore delle controllate ASA Trade e Cornia Manutenzioni. Sono state quindi aperte istruttorie presso gli istituti di crediti coinvolti che hanno portato ad oggi ad un aumento degli affidamenti per ASA Trade e Cornia Manutenzioni per rispettivamente 2,0 M€ e 1,2 M€. Si tratta di un importante risultato perché denota un miglioramento del merito creditizio del Gruppo ASA e permette alle società di avere una maggiore autonomia finanziaria con benefici anche per la Capogruppo ASA in termini di pianificazione finanziaria.



Eventi rilevanti dal punto di vista tecnico

Dal punto di vista tecnico i principali eventi riguardano:

- 1) i contatti con la Società Snam Rete Gas per poter acquisire il Metanodotto di alta pressione Collesalveti Piombino in dismissione per la nuova realizzazione per Galsi; purtroppo i tempi non sono previsti prima del 2015; in ogni caso sia i Comuni interessati, sia la Regione Toscana hanno fornito assistenza per raggiungere l'obiettivo prefissato;
- 2) l'applicazione della Normativa Europea uscita nel mese di Novembre 2010, per i limiti di presenza del Boro e dell'Arsenico. L'azienda si è prontamente attivata per ricercare le migliori soluzioni tecnologiche impiantistiche e allo stato dell'arte presenti nel mercato nazionale ed internazionale, anche con contatto con società estere per individuare soluzioni tecnologiche certe ed in grado di non stressare in maniera inconciliabile la struttura tariffaria in essere. Il totale degli investimenti programmati è pari ad euro 3,8 mln di euro nel corso del 2011 ed 18,2 mln di euro nel corso del 2012.

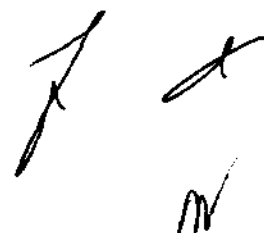
11. Evoluzione prevedibile della gestione

Il piano finanziario approvato da ASA collegato con il contratto di finanziamento firmato a giugno 2010 delinea l'evoluzione prevedibile della gestione per il residuo periodo di durata della concessione per il SII (2010-2026).

Il Piano prevede complessivamente investimenti per circa 230 Milioni di €, di cui circa 210 nel settore idrico.

L'attenzione rimane concentrata sul core business inteso come gestione degli assets materiali relativi al SII, alla distribuzione e vendita del gas e alle energie rinnovabili perseguendo i seguenti obiettivi:

- mantenere l'equilibrio finanziario;
- garantire la qualità del servizio erogato;
- incrementare il grado di efficienza;
- curare l'immagine dell'Azienda;
- garantire lo sviluppo del territorio;



- attuare il piano degli investimenti sul territorio secondo quanto previsto da AATO; sviluppo dei volumi di vendita di gas metano;
- completare l'attività di recupero morosità.

Anche la controllata ASA Trade ha approvato un piano pluriennale per il periodo 2011 – 2015 che prevede il miglioramento degli indici economici e finanziari raggiunti nel 2010 ed un progressivo aumento a partire dal 2013 quando potrà beneficiare delle forniture di gas da OLT. Le ipotesi a base del piano sono le seguenti:

- si prevede un continuo incremento dei volumi venduti legato allo sviluppo dell'attività di vendita dovuto sia ad iniziative della struttura interna che al lavoro sviluppato da strutture esterne;
- per l'acquisto della materia prima si è utilizzato l'attuale contratto di approvvigionamento dall'attuale fornitore fino a fine 2012 stimando un mantenimento del prezzo attuale. A partire dal 2013 si è ipotizzato di acquistare il gas da OLT con un margine aggiuntivo;
- efficacia del recupero dei crediti mediante decisi interventi su cui la direzione pone particolare attenzione;
- minore incidenza dei costi di gestione con particolare riferimento ai costi per servizi commerciali e amministrativi.

12. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

12.1 Rapporti con IREN Acqua Gas S.p.A. e IREN Mercato S.p.A. – società del Gruppo IREN già Gruppo Iride

Dall'01/07/2010, data di efficacia della fusione per incorporazione di Enia SpA in Iride SpA, la società Iride Acqua Gas ha assunto al denominazione sociale di Iren Acqua Gas e la società Iride Mercato ha assunto la denominazione sociale di Iren Mercato. La modifica del nome consegue ad una operazione di riorganizzazione dei Gruppi societari di Iride e di Enia, società, quest'ultima, di servizi di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Nell'ambito di detta riorganizzazione, Iride e Enia si sono fuse ed hanno dato vita al Gruppo Iren, Gruppo che riassume in sé esperienze di due grandi aziende e che rappresenta uno dei più importanti operatori a livello nazionale nei settori del ciclo idrico integrato, della produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica,

della distribuzione e vendita del gas naturale, dei servizi ambientali, nonché nel settore del teleriscaldamento. Il Gruppo Iren è socio del partner industriale ASA ovvero AGA SpA (partecipazione al capitale sociale ASA pari al 40%). I rapporti con il Gruppo IREN riguardano la consulenza ed assistenza sui sistemi informativi regolata da apposito contratto stipulato tra ASA e IAG.

12. 2 Rapporti con la controllata ASA TRADE SpA

Nell'esercizio 2010 il contratto di *service* con ASA TRADE ha disciplinato la prestazione di servizi amministrativi. I rapporti con la controllata ASA Trade si riferiscono al "service amministrativo", al servizio di distribuzione gas metano e ai lavori gas effettuati da ASA per conto di ASA Trade.

12. 3 Rapporti con la controllata CORNIA MANUTENZIONI s.r.l.u.

La Società Cornia Manutenzioni Srlu, controllata al 100% da ASA SpA, nel febbraio 2008 è subentrata nell'affitto del ramo d'azienda Cigriser relativamente all'espletamento dei lavori di manutenzione e di investimento afferenti al SII dell'area della Val di Cornia.

La società si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro.

Cornia Manutenzioni opera principalmente nei Comuni della Val di Cornia ove si trova la sede operativa principale dell'impresa e all'Isola d'Elba dove ha costituito nel corso del 2010 una sede operativa secondaria con personale residente all'Elba.

Cornia Manutenzioni esegue in *service* per conto di ASA anche l'attività operativa a supporto del servizio di Gestione Tecnico di Utenza, del servizio di Pronto Intervento sulla filiera Idrica e la gestione diretta del Magazzino per tutta l'Area della Val di Cornia.

Nel 2010 Cornia Manutenzioni ha ottenuto il Sistema di Gestione per la Qualità congruente con la UNI EN ISO 9001 aggiornata al 2008 ed ha continuato a strutturarsi per ottenere entro il prossimo biennio un Sistema di Gestione Ambientale congruente con la UNI EN ISO 14001. Cornia Manutenzioni si è dotata nel corso del

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures and some initials below them.

2010 di una propria struttura tecnica per svolgere le attività di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nel settore civile ed industriale, nel settore impiantistico ed ambientale a servizio di ASA e di altri clienti.

Nell'esercizio 2010 Cornia Manutenzioni ha raggiunto un valore della produzione di circa 2,6M€ con un incremento di 0,5M€ rispetto al 2009 (+27,30%) grazie all'acquisizione di nuove commesse relative alla realizzazione di nuovi investimenti del settore idrico per conto della controllante ASA.

12. 4 Rapporti con la controllata GIUNTI CARLO ALBERTO s.r.l.

La società partecipata da ASA al 50%, si occupa di attività di manutenzione, riparazione, ripristino e sostituzione di reti di acquedotti, gasdotti e fognature con garanzia di pronto intervento; lavori edili e stradali; costruzioni, demolizioni e rifacimento di beni immobili; movimenti di terra e smaltimenti; trasporto materiali aridi; pavimentazioni stradali; noleggio mezzi di lavoro ed è attiva principalmente nel Comune di Livorno e zone limitrofi.

Nell'esercizio 2010 si evidenzia un risultato netto di 60K€ contro quello ottenuto nel 2009 di 120K€. Il risultato economico è stato ottenuto svolgendo le seguenti attività di servizi nei confronti di ASA SpA regolate dai due contratti prorogati al 31/12/2010:

- Locazione di mezzi da cantiere ad Asa spa al fine di consentire alla stessa di effettuare la manutenzione della rete acqua gas di Livorno in modo autonomo;
- Creazione di squadre di supporto all'attività di manutenzione svolta dalla stessa Asa spa al fine di assicurare continuità e qualità al servizio stesso;
- Assunzione di nuovi lavori di manutenzione relativi alla rete idrica e fognaria;
- Forniture di materiali inerti per lavori stradali ad Asa spa;
- Smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta per conto di ASA SpA.

Per l'esercizio 2011 (a valere anni 2011-2013) ASA SpA e Giunti Carlo Alberto srl hanno stipulato i seguenti due nuovi contratti:

- 1) Contratto per l'esecuzione dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e vari per l'esecuzione di lavori di manutenzione, nuovi interventi ed allacci su reti idriche e gas e trasporto / smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta – da eseguirsi

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

nel territorio dei Comuni di Livorno e Collesalvetti, nonché nei territori dei Comuni di Pisa, Vecchiano e San Giuliano interessati dalle condotte gestite da ASA SpA (zona nord est);

- 2) Contratto per l'appalto dei lavori di scavo, rinterro e ripristino di sovrastrutture stradali, arte muraria e varie per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e nuovi interventi relativamente alle reti ed infrastrutture fognarie, trasporto/smaltimento e conferimento presso discariche autorizzate delle terre di risulta da eseguirsi nelle zone nord est e bassa Val di Cecina.

12.5 Prospetto società del "Gruppo"

Di seguito si espone il prospetto dei costi/ricavi/crediti/debiti verso le società del Gruppo:

Società	tipologia	costi	ricavi	crediti	Debiti
<i>Importi in €/000</i>					
ASA Trade	controllata	529	10.785	1.815	
Giunti Carlo Alberto	controllata	2.007			2.629
Cornia Manutenzioni	controllata	2.555		178	1.146
Comune Livorno	controllante	2.749	447	2.345	8.997
Gruppo IREN	controllante	450		1.550	8.386

13. Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio di ASA non risultano azioni ordinarie proprie né della controllante.

Le operazioni effettuate sul capitale durante l'esercizio e riferite a partecipazioni / azioni sono descritte in precedenza. Il pegno su azioni del socio privato AGA SpA è esposto nel paragrafo 7.3.

14. Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo si riferiscono all'attività programmata di ricerca perdite sulle reti idriche, destinata a ridurre i costi di manutenzione ordinaria ammontanti ad euro 49 migliaia.

15. Situazione fiscale

Relativamente ai rapporti con il fisco si rinvia al paragrafo dedicato alle situazioni di rischio ed incertezza.

16. Aggiornamento informativa T.U. Privacy – D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e Modello D.Lgs 231/01

Con riferimento alla Pruvacy – D.Lgs. 196/2003 si ricorda che il Consiglio di Gestione ha provveduto, nel marzo 2011, all'approvazione dell'aggiornamento del Documento programmatico per la sicurezza (DPS), elaborato secondo le modalità prescritte dall'art.34 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy).

Modello D.Lgs 231/01: Il Consiglio di Gestione ha proceduto, nel mese di giugno 2010, al rinnovo dell'organismo di vigilanza, essendo scaduto il mandato di quello precedentemente designato, ed alla individuazione dei Responsabili Interni previsti dal Modello. L'organismo di vigilanza, insediatosi in data 30.07.10, ha quindi nominato il proprio Presidente, nella persona di Fabio Baldassarri ed ha approvato lo Statuto per il proprio funzionamento. Nel mese di Novembre, si è svolto, presso la sala formazione un seminario, indirizzato ai responsabili interni, nel corso del quale è stato illustrato, nel dettaglio il D. Lgs. 231/01, il Modello adottato dall'azienda e le procedure da esso previste.

17. Conclusioni

Concludendo questa Relazione, invitiamo il Consiglio di Sorveglianza ad approvare il bilancio e proponiamo l'accantonamento dell'utile conseguito.

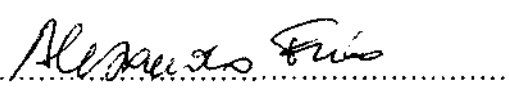
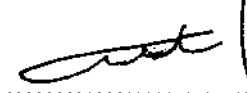
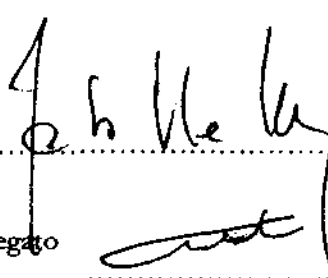
Livorno, li 4 aprile 2011

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente del Consiglio di Gestione
Dott. Fabio Del Nista.....

Legale Rappresentante/Consigliere Delegato
Ing. Ennio Marcello Trebino.....

Consigliere Delegato
Dott. Alessandro Fino.....



A.S.A. Trade S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista della
A.S.A. Trade S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S.A. Trade S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della A.S.A. Trade S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della A.S.A. Trade S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della A.S.A. Trade S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.S.A. Trade S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Genova, 5 aprile 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Giorgio Mosci
(Socio)